

# Af

AGRONOMI FORESTALI



n. 6 | 07

**conaf**

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE  
DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI  
FORESTALI

Via Po, 22 - 00198 Roma  
tel 068540174 - fax 068555961

[conafs@libero.it](mailto:conafs@libero.it)  
[www.conaf.it](http://www.conaf.it)

**Direttore Editoriale:**  
Pantaleo Mercurio

**Direttore Responsabile:**  
Antonio Brunori

**Comitato di redazione:**  
Ciro Costagliola  
(Coordinatore - Consigliere Conaf)  
Giuseppe Giacalone  
(Consigliere Conaf)

**Edizione**  
CONAF  
Via Po, 102 - 00198 Roma

**Grafica e impaginazione**  
GRAFOX - PG

**Concessionario per la pubblicità**  
Il Sole 24 Ore  
Editoria specializzata  
Via Goito, 13 - 40126 Bologna  
Tel. 051.6575834 - 6575859  
E-mail:  
[pubblicita.editoriaspecializzata@ilsole24ore.com](mailto:pubblicita.editoriaspecializzata@ilsole24ore.com)

**Fotografie interne:**  
A. Brunori, S. Messini, S. Natali

**Stampa:**  
Litograf Editor Srl  
Città di Castello  
[www.litografeditor.it](http://www.litografeditor.it)

Diffusione gratuita  
per abbonamento postale

Autorizzazione  
del Tribunale di Bologna  
n. 6927 del 30/06/99

*La presente rivista è stata chiusa  
in redazione il 29 ottobre.  
Eventuali ritardi nella ricezione  
postale devono essere attribuiti a  
cause esterne all'attività del CONAF.  
Questo numero è consultabile  
dal 5 novembre al sito [www.conaf.it](http://www.conaf.it)*

*La riproduzione degli articoli  
è concessa solo dietro  
autorizzazione scritta dell'Editore.*

*Tiratura 22.000 copie destinata  
agli iscritti agli Ordini Provinciali  
dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori Forestali d'Italia,  
a tutti i Parlamentari  
e a tutte le autorità del settore*

Questo giornale è associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana



**GLI ARTICOLI SONO DI:**

**PANTALEO MERCURIO**

DOTTORE AGRONOMO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
[conafs@libero.it](mailto:conafs@libero.it)

**ANTONIO BRUNORI**

DOTTORE FORESTALE - DIRETTORE AF  
[conafs@libero.it](mailto:conafs@libero.it)

**BENEDETTA BELLINI**

DOTTORE DI RICERCA, UNIVERSITÀ DI SIENA  
[bellini18@unisi.it](mailto:bellini18@unisi.it)

**FRANCESCO CARBONE**

RICERCATORE UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA  
[fcarbone@unitus.it](mailto:fcarbone@unitus.it)

**FRANCESCO NARIELLO**

COLLABORATORE DI AGRISOLE

**GIORGIO GHIRINGHELLI**

DOTTORE AGRONOMO ARS AMBIENTE SRL  
[ghiringhelli@arsambiente.it](mailto:ghiringhelli@arsambiente.it)

**ANGELO CAIMI**

**ANDREA PELACHIN**

RICERCATORI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



*Giovanni Fattori  
L'aratura (1881-1882)  
olio su tela; 102 x 80  
Collezione privata*



*Giovanni Fattori nasce a Livorno il 6 settembre 1825 e muore a Firenze il 30 agosto 1908. Dopo un inizio artisticamente legato all'esperienza romantica, nel 1859 inizia il suo percorso artistico volto alle novità che i macchiaioli avevano introdotto, importando l'esperienza impressionistica francese ed europea. Diviene il pittore del secolo con i suoi quadri sulle battaglie risorgimentali, che vede come mezzo di adesione al movimento di unificazione e di speranza verso un futuro giusto, libero ed onesto. La sua evoluzione artistica lo porta verso lo sfaldamento dei colori e dei soggetti nelle pennellate corpose e volte alla creazione di effetti di luce, lasciando il descrittivismo degli inizi per approdare ad una resa atmosferica e sensoriale. Nel quadro di copertina è evidente la scelta di dividere l'immagine in due sezioni con una diagonale netta che garantisce movimento e tensione tra gli elementi del quadro. Le tonalità scure e cupe del terreno trasmettono la difficoltà e la durezza del lavoro; il pittore usa il colore per trasmettere una sensazione fisica piuttosto che una semplice immagine descrittiva della realtà.*

# Sommario

- 4 EDITORIALE  
*Pantaleo Mercurio*
- 5 VOCI LIBERE
- 6 SINTESI DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL  
CONSIGLIO NAZIONALE NEL TRIENNIO 2005-2007  
*Antonio Brunori*
- 8 INTERVISTA CON GIOVAN BATTISTA AIUTO,  
PRESIDENTE COPAGRI  
*Antonio Brunori*
- 10 ECOEFFICIENZA: COME PRODURRE IN MANIERA DIVERSA  
CON MINORE INTENSITÀ DI MATERIE PRIME  
*Benedetta Bellini*
- 14 ATTIVITÀ PROFESSIONALE E ITER AMMINISTRATIVI  
NELLA VENDITA DI SOPRASSUOLI BOSCHIVI  
*Francesco Carbone*
- 17 BIOCARBURANTI, IL SISTEMA È INGOLFATO!  
*Francesco Nariello*
- 19 RIPRISTINO DELLA FERTILITÀ DI SUOLI DI CAVE  
MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ:  
UN CASO REALE  
*Giorgio Ghiringhelli e Angelo Caimi, Andrea Pelachin*
- 24 NORME DI INTERESSE PER LA CATEGORIA
- 25 ADEMPIMENTI FISCALI E PREVIDENZIALI
- 29 RECENSIONI
- 30 BLOCK NOTES
- 34 MEMO

## **VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE**

**I**l Ministero della Giustizia ha fissato per il 13 novembre 2007 la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale. I Consigli provinciali sono chiamati a votare per i quindici consiglieri che intendono eleggere, scelti tra coloro che si sono candidati, per ciascuna sezione dell'albo.

È la prima volta che si rinnova il Consiglio nazionale con la nuova procedura elettorale prevista dall'art. 5 del D.P.R. 169/65: unica data per le votazioni, candidature dell'elettorato passivo, scelta di 15 nominativi anziché uno.

Alla scadenza del mandato di Presidente è doveroso, a pagina 6 di questa rivista, fare il resoconto dell'attività che il Consiglio che ho avuto l'onore di presiedere ha svolto, rispettando quanto previsto nel programma presentato all'inizio della consiliatura, nonostante le note difficoltà che incontrammo al momento del nostro insediamento.

Voglio chiarire che porto a termine il mio mandato di Presidente senza la pretesa di mettere ipoteche sulla futura composizione dei vertici del nuovo consiglio; le cariche istituzionali di Presidente, Vicepresidente e Tesoriere-segretario dovranno essere scelte nella prima seduta di Consiglio dai nuovi 15 consiglieri che gli Ordini provinciali voteranno, con una collegialità quanto più ampia possibile.

Ritengo che porre ipoteche o "prenotazioni" alle future cariche significherebbe anteporre le aspirazioni personali al di sopra degli interessi della Categoria che, invece, per me sono stati e continuano ad essere preminenti.

Auspico che il nuovo Consiglio sia rappresentativo di tutte le Regioni italiane affinché le tematiche di interesse professionale possano essere sottoposte all'attenzione dell'organo collegiale, senza l'esclusione di alcuna realtà locale.

Le elezioni sono il momento più alto di ogni struttura a base democratica, dunque ben vengano idee

nuove e soggetti con voglia di affermazione, purché non il dialogo ed il confronto, che restano base fondamentale di ogni sana competizione; vi è da preoccuparsi quando, al contrario, prevalgono opposte tifoserie con animosità da rivalsa.

Ritengo che esprimere le proprie idee sui programmi e sulle tematiche ordinarie debba essere il solo argomento della competizione elettorale ed in questo senso il Consiglio uscente, ricandidandosi, mette la sua disponibilità all'esame del gradimento della categoria.

Sono fiducioso nella maturità ed equilibrio della classe dirigente degli Ordini provinciali; essi sapranno scegliere, fra i candidati e le cordate in competizione, quelli che mettono l'interesse ed il bene comune della categoria al di sopra di ogni altra motivazione, con l'esclusivo obiettivo della tutela del titolo di dottore agronomo e di dottore forestale, così come io ed il Consiglio uscente abbiamo cercato di fare sempre.



## V O C I L I B E R E

*AF non è la rivista del Consiglio dell'Ordine Nazionale ma di tutti gli agronomi, con questo spirito la concepiamo e la desideriamo. Proprio nello spirito di una rinnovata apertura e di una volontà di dialogo abbiamo deciso di dar vita a questa nuova rubrica. "Voci libere" rappresenta il vostro spazio, un porto franco ove esprimere idee, opinioni e riflessioni in libertà, senza alcun condizionamento. Saranno ospitati non solo i contributi di quanti ricoprono ruoli istituzionali all'interno degli Ordini provinciali o delle Federazioni, ma gli interventi di tutti gli agronomi italiani. Vi aspettiamo, dunque.*

# RIFORMA DELLE PROFESSIONI E IMPEGNO DEL CONAF

Caro Presidente, vorrei porle un quesito relativo alla riforma dell'ordinamento delle professioni intellettuali. So per certo che sul territorio i vari CUP territoriali, anche tramite gli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali, stanno raccogliendo le firme per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Riforma dell'ordinamento delle professioni intellettuali" (G.U. n. 68 del 22 marzo 2007).

Il momento è importante perchè questa proposta tutela la professione in maniera, secondo me e secondo molti colleghi iscritti, adeguata e sicuramente più delle proposte di legge che nel tempo sono circolate sull'argomento.

Ma il Conaf si sta muovendo in questo contesto? Il coordinamento unitario delle libere professioni è adeguatamente supportato dall'azione del nostro Consiglio Nazionale? Il mio timore è che le prossime elezioni per il rinnovo del consiglio del Conaf possano distogliere l'attenzione da questo importante avvenimento.

Alberto Salvatore  
Fara Filiorum Petri (CH)

## IL PRESIDENTE DEL CONAF RISPONDE

*Caro collega, è importante intanto che si sappia che è stato raggiunto il quorum delle 50.000 firme per presentare il disegno di riforma delle professioni di iniziativa popolare, quorum raggiunto anche grazie al lavoro dei tanti Ordini sparsi sul territorio.*

*Il tema è per noi di straordinaria importanza e niente ci distoglie dal raggiungere quanto prima un risultato per la nostra Categoria. Infatti il 12 ottobre il CONAF ha partecipato all'Assemblea straordinaria del CUP e del Comitato Promotore della proposta di legge di iniziativa popolare*

*In tale occasione, prendendo atto che il tentativo di procedere al surrettizio riconoscimento delle associazioni professionali non regolamentate nel decreto legislativo 36/2005 è illegittimo e rende vano il dibattito sulla riforma delle professioni, abbiamo verificato l'indisponibilità della maggioranza a realizzare la riforma, evitando di dialogare con la società civile.*

*Quindi, anche se il quorum è stato raggiunto, abbiamo deciso di proseguire nella raccolta delle firme per conferire un maggior peso politico all'iniziativa.*

*Stai certo che, ove non venga ripristinata la legalità, proporremo che le firme raccolte vengano, quale forma di protesta civile, simbolicamente depositate in Piazza del Parlamento per informare i cittadini del rifiuto di ogni dialogo da parte della maggioranza.*

*Tale comunicazione è stata già inoltrata formalmente a tutti i colleghi Presidenti degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.*

*Circa il rinnovo del Consiglio Nazionale, gli Ordini provinciali saranno chiamati al voto il 13 novembre p.v. ma ciò non distoglie certo il Conaf dall'avere attenzione per le problematiche della categoria.*

Pantaleo Mercurio



## SINTESI DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL CONSIGLIO NAZIONALE NEL TRIENNIO 2005-2007

DI ANTONIO BRUNORI  
DIRETTORE AF

*Si presenta un quadro sintetico dei risultati ottenuti dal Consiglio Nazionale, facendo un confronto con il programma presentato ad inizio mandato.*

**L**e scelte che il Consiglio Nazionale ha assunto a nome della Categoria altro non sono che il frutto di un meticoloso rispetto degli impegni che il CONAF ha preso con un programma presentato all'inizio del mandato triennale (il programma è presente nel sito del Conaf all'indirizzo: [www.conaf.it/Documenti/incontro\\_federazioni\\_aprile2005.zip](http://www.conaf.it/Documenti/incontro_federazioni_aprile2005.zip)).

Le cose non accadono per caso e soprattutto senza la perseveranza di chi ha chiaro l'obiettivo da raggiungere: sotto questa luce vanno visti i risultati raggiunti nel lungo e non sempre facile percorso del Consiglio uscente.

E' importante quindi fare un breve excursus tra i risultati raggiunti, sempre con gli occhi al programma presentato, che non più di 30 mesi fa sembrava irrealizzabile, quasi fosse un mero elenco di attività, senza collegamento con la realtà! Questa che offriamo è una sintetica visione delle tante attività svolte e dei risultati ottenuti:

- ❖ impiego dei fondi derivanti dalla vendita dell'immobile di via Sicilia (in proprietà con altri 23 consigli nazionali) con l'**acquisto della nuova sede** (2 settembre 2007),
- ❖ **azzeramento dei crediti da parte degli Ordini morosi** (raggiunto a fine 2006),
- ❖ **razionalizzazione delle quote,**

- ❖ **potenziamento del sito internet ([www.conaf.it](http://www.conaf.it)) e della banca dati,**
- ❖ **attivazione ufficio legale,**
- ❖ **stabilizzazione della pianta organica,**
- ❖ **predisposizione del nuovo tariffario,**
- ❖ **massimizzazione delle attività istituzionali del CONAF.** Quest'ultimo era un obiettivo primario all'atto dell'insediamento del Consiglio. Per dare il massimo risalto alla collegialità dell'organo nazionale, si è perseguito il principio della massima trasparenza e informazione a favore di tutte le articolazioni regionali e provinciali nonché dei singoli iscritti attraverso gli organi di informazione (potenziando la rivista AF e il sito istituzionale, prima gestiti da società esterne, ora gestiti direttamente dal CONAF).
- ❖ **Istituzionalizzazione dell'Assemblea Nazionale dei Presidenti Provinciali:** prima di adesso, questo "istituto" era assolutamente informale e non regolamentato. Ora democraticamente dà indirizzi programmatici al Consiglio Nazionale, può rinnovare la fiducia all'esecutivo, quindi ha un reale confronto con gli eletti nel CONAF.
- ❖ **Istituzione di una Commissione per la predisposizione del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea Nazionale dei Presidenti Provinciali** (regolamento entrato in vigore solo dopo l'approvazione della maggioranza degli Ordini in funzione del numero di iscritti); coerentemente, accanto all'organo assembleare rappresentativo di tutti i consigli provinciali, si è **istituita la Conferenza dei Presidenti delle Federazioni regionali** ed è



## Inaugurazione nuova sede CONAF



*Il 23 ottobre è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali. Nell'occasione il Presidente Mercurio ha dichiarato: "A pochi mesi dal nostro ultimo incontro, ci ritroviamo qui per inaugurare la nuova casa dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali. Sarebbe, infatti, assai riduttivo definirla la sede del Consiglio Nazionale, quando tutto è stato costruito e predisposto in funzione di una maggiore efficienza del CONAF e come sede di rappresentanza dell'intera categoria. Era doveroso, ma anche un grande piacere, che questo Consiglio vi potesse presentare e far visitare la nuova struttura. Dopo che, in varie occasioni, si è discusso il lato finanziario dell'operazione, era necessario che si potesse toccare con mano la solidità del risultato".*

stato redatto un apposito Regolamento (anch'esso vigente da febbraio 2007).

Ma il tema centrale del programma operativo presentato nell'aprile 2005 era ed è tuttora **la difesa della professione**: in realtà tutti i punti sopra segnati in grassetto sono attività che scaturiscono da una chiara volontà di farsi conoscere, di mostrare la preparazione della Categoria e di difendere - tramite azioni condivise, collettive e coordinate - le competenze del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale.

In tale direzione sta la riconquista e la valorizzazione delle attività istituzionali del CONAF per focalizzare al massimo le risorse umane ed economiche e utilizzarle per la difesa della Categoria. C'è stata quindi una:

- ❖ **ripresa delle attività delle "Commissioni"**,
- ❖ **un miglioramento del rapporto con l'Università** (basti citare la problematica connessa dell'annoso problema della figura dello Zoonomo),
- ❖ **l'elaborazione ed approvazione del Nuovo Codice Deontologico**,
- ❖ **la costituzione della "Fondazione per i servizi di Consulenza aziendale"** insieme a Veterinari e Agrotecnici, di cui si è parlato ampiamente

nel numero 2-2007 di AF.

Si ricorda poi l'opera del CONAF al fianco degli altri professionisti italiani, insieme al CUP (Coordinamento Unitario Professioni), per la tutela della dignità della libera professione di fronte agli incredibili attacchi ricevuti dal Governo attraverso improponibili decreti e proposte di legge. Su questa linea è stato importante il contributo per la raccolta di firme organizzata dal CUP per la presentazione in Parlamento di una proposta di legge di iniziativa popolare per la riforma delle professioni.

Tra le voci non completamente realizzate, si nota che riguardano attività non dipendenti dalla volontà del Conaf, come la **stesura del regolamento di attuazione della legge 152/92** e la **modifica del DPR 328/01** (cioè la riforma dell'accesso alla professione). Sulla modifica del titolo di Dottore Agronomo e Dottore Forestale in **Ingegnere Agronomo e Ingegnere Forestale** le azioni intraprese sono state lunghe e complicate, forse i frutti si vedranno a mesi.

Insomma, su 22 punti nel programma, crediamo che sia stato fatto un grande lavoro e siamo certi che i colleghi apprezzeranno l'impegno a favore sia della Categoria che della società civile.



## INTERVISTA A GIOVAN BATTISTA AIUTO, PRESIDENTE DI COPAGRI

DI ANTONIO BRUNORI

DIRETTORE AF

**P**residente Aiuto, può descrivere cosa è e come nasce la Confederazione dei Produttori Agricoli?

La COPAGRI, Confederazione di Produttori Agricoli, è un'organizzazione sindacale professionale agricola nazionale a vocazione generale, che rappresenta persone e imprese che operano in agricoltura e nell'ambito rurale.

E' nata nel 1990 e conta più di 515.000 associati, una rappresentatività di rilievo nel settore agricolo italiano, tanto che il 23 maggio 1995 la COPAGRI è stata riconosciuta nel CNEL, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, tra i lavoratori autonomi come organizzazione rappresentativa dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli.

E' costituita da cinque Organizzazioni: l'Associazione Italiana Coltivatori (A.I.C.), la Unione Generale Coltivatori - CISL (UGC), la Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori Diretti - UIL (UIMEC), la Unione Coltivatori Italiana (UCI) e le ACLI - Terra. Alla COPAGRI aderiscono, direttamente o per il tramite delle cinque organizzazioni affiliate, varie strutture economiche e associative.

In particolare si segnalano cinque Unioni nazionali dei produttori con riconoscimento giuridico, in base alle norme vigenti a livello nazionale e comunitario: UNASCO, AIPO e UNAPOL, Unioni riconosciute nel settore dell'olio di oliva, Unioni forti di oltre 350.000 soci, che rappresentano la seconda struttura nazionale nel

settore olivicolo. UNAZOO, riconosciuta nel settore della zootecnia da carne, partecipa alla gestione del cosiddetto "piano carni". UNACOA, riconosciuta nel settore ortofrutticolo e agrumario, attraverso proprie strutture opera direttamente nella commercializzazione.

**Che ruolo svolge la COPAGRI nel mondo della politica agricola e rurale?**

Noi vogliamo e dobbiamo rappresentare in primo luogo gli agricoltori più che i cittadini ed i consumatori.

La COPAGRI, nella sua qualità di Confederazione dei produttori agricoli, è un'organizzazione plurale nella forma e nella sostanza, nelle tradizioni sociali che la caratterizzano e che ne rappresentano la ricchezza.

La COPAGRI, come del resto è codificato nel suo statuto, ha la delega piena alla rappresentanza verso le istituzioni e le altre parti in campo e vuole fare la propria parte.

L'agricoltura italiana è, in termini di qualità, la prima agricoltura del mondo con il quale, però, dobbiamo confrontarci ed è per questo che è necessaria una "strategia Paese".

Il fatto che finora non ci sia stata la possibilità di elaborarla ha impedito che il governo e le forze politiche avessero attenzione strategica al comparto agricolo.

Considerato però che noi pensiamo alla costruzione di una politica agraria (il nostro ruolo non vuole essere quello di dare pareri), alla fine del 2006 abbiamo aderito all'idea di un coordinamento permanente e strutturato a cui partecipino le quattro grandi organizzazioni agricole. Anche



perchè questo è il bisogno che hanno gli agricoltori in Italia cioè una vera politica agraria, concertata e unitariamente voluta, in cui siano affrontate le questioni che riguardano le crisi di settore, l'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, lo sviluppo rurale, l'incontro tra produzione e mercato.

### **Quali attività porta avanti per i propri associati?**

La COPAGRI, nel più complessivo quadro degli obiettivi generali di democrazia politica e di sviluppo economico, ha come scopo la tutela degli interessi collettivi economici, professionali e sociali dei produttori agricoli e delle loro Organizzazioni.

L'organizzazione per meglio assistere i propri Associati ha costituito, a partire dal 2002, i Centri di Assistenza Agricola ai sensi del D.Lgs 165/99. Alla data odierna ne sono stati riconosciuti sette dalle varie Regioni CAA Copagri Srl, CAA Marche Srl, CAA AIC Srl, CAA ACLI Srl, CAA U.I.M.E.C., CAA U.C.I., e CAA C.O.P.AGR.I Srl.

I settori in cui la COPAGRI svolge le proprie attività sono fondamentalmente nel settore dei servizi (pianificazione e sviluppo dell'impresa,

formazione professionale, assistenza tecnica e agronomica, assistenza burocratica, assistenza fiscale, accesso alle agevolazioni e al credito, assistenza al patronato), nella tutela delle produzioni (promozione e sviluppo dell'associazionismo, accordi collettivi per produzioni agroindustriali, valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità, promozione dell'agriturismo) e nella tutela sindacale (difesa collettiva, assistenza individuale).

### **Come vede i futuri rapporti con la nostra Categoria e con il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali?**

Io personalmente sto lavorando affinché ci sia un rapporto più stretto e sinergico con i professionisti iscritti al vostro Ordine.

La Copagri sta quindi esaminando, all'interno delle proprie strutture, tutte le possibili sinergie per realizzare un futuro accordo con il Consiglio Nazionale, accordo che sarà finalizzato a migliorare la qualità dei servizi per i nostri associati, per utilizzare le competenze professionali e tecniche che insieme ai professionisti della vostra Categoria possono fornire in campo agronomico e nella gestione del territorio rurale.

## **Chi è Giovan Battista Aiuto**



*Giovan Battista Aiuto è nato il 29 novembre del 1949 a Marsala (TP), dove attualmente ancora risiede. Dopo aver ottenuto la Licenza Avv. Commerciale diviene Segretario Responsabile UIL Marsala. Nel 1976 è nella Segreteria Provinciale UIL Trapani e nell'83 assume la carica di Segretario Generale UIL-TuCS Sicilia. Nell'85 diventa Membro del Comitato Centrale della UIL.*

*Nell'89 diviene Membro del Consiglio di Amministrazione dell'ESPI (Ente Siciliano Promozione Industriale) e Membro della Direzione Nazionale UIL. Per 7 anni, dal 2000 al 2007, è Presidente della UIMEC-UIL Nazionale e dal 2001 è Presidente della COPAGRI Nazionale, a cui si aggiunge nel 2004 la nomina a Consigliere in seno al CNEL, cariche ancora rivestite.*



## ECOEFFICIENZA: COME PRODURRE IN MANIERA DIVERSA CON MINORE INTENSITÀ DI MATERIE PRIME

DI BENEDETTA BELLINI  
UNIVERSITÀ DI SIENA

**D**agli anni Sessanta la questione ambientale è divenuta il perno attorno al quale individuare nuove modalità di produzione e consumo secondo criteri eco-compatibili. Proprio in quegli anni, numerosi erano i dibattiti sul rapporto uomo ambiente. Nel 1963 la biologa statunitense Rachel Carson in un'intervista alla CBS denunciava la grave situazione dei suoli agricoli infestati dai pesticidi con queste parole: *"Man is a part of nature, and his war against nature is inevitably a war against himself"*. (L'uomo è parte della natura e contro la natura è inevitabilmente una lotta contro se stesso).

Successivamente la dicotomia tra ambiente e uomo emerge come problema della capacità di carico della terra. Questo concetto, secondo le scienze sociali, economiche ed urbanistiche, viene applicato alla popolazione e alle attività antropiche per indicare i livelli di densità demografica e attività economica che possono essere sostenuti in un territorio, senza che siano superate le capacità di riproduzione delle risorse non rinnovabili e autodepurazione di quelle rinnovabili.

Secondo questa nozione, la capacità di carico rappresenta uno strumento per orientare i processi di sviluppo in maniera sostenibile.

La fondatezza scientifica della sostenibilità ambientale nasce dalla consapevolezza dei limiti delle risorse naturali, dichiarati nel rapporto del *Massachusetts*

*Institute of Technology (MIT) "Limits to growth"* già nel 1972.

Il rapporto della commissione Brundtland *"Our common future"*, fu il primo documento internazionale a parlare di sostenibilità <sup>(1)</sup>. Questo documento rappresentò "una guida fondamentale e ideale per programmare e gestire meglio i sistemi globali e una guida sociale basilare, un programma che permette al genere umano di ridurre o eliminare molte delle maggiori tensioni che minacciano i sistemi globali, nazionali, locali". <sup>(2)</sup>

### LA DOTTRINA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La dottrina sullo sviluppo sostenibile individua due binari prioritari di azioni per la sostenibilità dello sviluppo: da un lato l'appiglio alle risorse come capitale naturale insostituibile, dall'altro il capitale prodotto dall'uomo come riserva e sostituto di quello naturale. Secondo le premesse della prima impostazione dottrinale, la sostenibilità si definisce come forte, nel secondo caso debole.

I principi dello sviluppo sostenibile sono stati assunti dalle scienze sociali (compresa la geografia economica) come categorie interpretative delle attività umane aventi ricadute sul territorio.

La logica su cui si basano questi principi è ciclica, nel senso che si basa su una struttura sistemica di input (prelievo) e output (rilascio nell'ambiente) di materiali ed energie. Inoltre la dinamica di questo ciclo impone di seguire un andamento temporale nel qua-

1) La World Commission on Environment and Development (*Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo*), presieduta dal primo ministro norvegese per l'ambiente, la signora Gro Harlem Brundtland, pubblicò il testo nel 1987 in preparazione all'Earth Summit di Rio.

2) S. Pinna, La protezione dell'ambiente, *Franco Angeli, Milano, 1995, pag.187.*

le le risorse hanno la possibilità di rigenerarsi.

I principi che ne discendono possono essere definiti con le espressioni di Herman Daly: principio del rendimento sostenibile, principio della capacità di assorbimento e principio di sostituzione.

Il principio del rendimento sostenibile afferma che il prelievo di risorse rinnovabili non deve superare la loro velocità di riproduzione.

Il principio di assorbimento definisce la capacità massima che i ricettori naturali hanno nell'assorbire gli scarichi e le emissioni.

Il terzo principio esprime invece l'esigenza di sostituire l'utilizzo di risorse non rinnovabili con la produzione di risorse rinnovabili, in maniera tale da garantire, nel lungo termine, un grado di sostituzione efficiente.

Questa impostazione teorica esige una ulteriore domanda di approfondimento pratico: in quali termini lo sviluppo sostenibile può tradursi in perseguimento di integrità ecologica ed efficienza economica nel rispetto delle diversità biologiche culturali ed economiche?

#### DALLA TEORIA ALLA PRATICA: LO STRUMENTO DELL'ECOEFFICIENZA

La definizione di sviluppo sostenibile come metanarrazione postmoderna <sup>(3)</sup>, impone al mondo produttivo una sfida: produrre un elevato livello di benessere minimizzando l'uso di risorse e di energia arrivando alla riduzione degli scarti ovvero al punto, come da molti definito, di *zero emission*.

La traduzione di questa impostazione teorica in azioni concrete si è avuta in prima istanza nel mondo della produzione industriale, ma esempi di eccellenza si riscontrano anche nel settore agricolo.

Uno dei principali strumenti che realizzano i principi indicati precedentemente è l'**ecoefficienza**.

In questo contesto l'innovativo concetto di ecoefficienza viene proposto come strumento per chiudere il cerchio tra sistema socio-economico ed ecosistema. Il termine, coniato dal World Business Council

for Sustainable Development in occasione della Conferenza Mondiale di Rio (1992), rappresenta nella cultura aziendale un modello di produzione capace di generare un circolo virtuoso per l'ambiente e l'economia. In altre parole indica una strategia il cui obiettivo precipuo è l'abbattimento dei consumi di materiali inquinanti durante i processi produttivi.

Il World Business Council for Sustainable Development descrive le principali caratteristiche dell'ecoefficienza: "*ecoefficiency is reached by the delivery of competitively priced goods and services that satisfy human needs and bring quality of life, while progressively reducing ecological impacts and resource intensity...*" <sup>(4)</sup> [L'ecoefficienza si ottiene dalla produzione di beni e servizi competitivi, che soddisfino i bisogni umani e contribuiscano ad aumentare la qualità della vita, riducendo in maniera progressiva gli impatti ecologici e l'intensità d'uso delle risorse...]. L'Agenzia Europea per l'Ambiente parla piuttosto di "disaccoppiamento" tra la crescita economica e l'uso di risorse <sup>(5)</sup>. Il disaccoppiamento, ovvero il risparmio di materie prime nei processi produttivi, è un traguardo raggiungibile con differenti strumenti descritti nel paragrafo seguente. (Fig. 1)

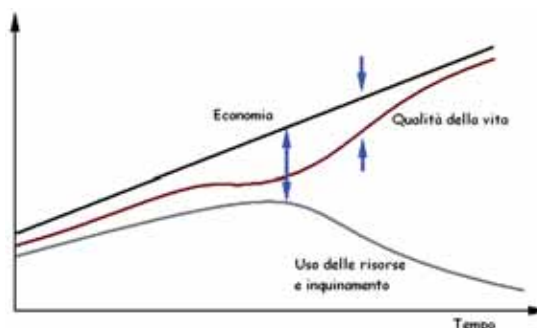


Figura 1: Illustrazione grafica del concetto di disaccoppiamento.

Il concetto di ecoefficienza si ritrova anche nel linguaggio politico degli organismi internazionali: ad

3) Cfr. A. Vallega, "Sviluppo sostenibile e diversità, tra cambiamento climatico e globalizzazione", in F. FERLAINO (a cura di), La sostenibilità ambientale del territorio, Torino, UTET, 2005.

4) World Business Council for Sustainable Development, Changing Course, di Schmidheiny S., 1992, trad. in italiano, Cambiare Rotta: una prospettiva globale del mondo economico industriale sullo sviluppo e sull'ambiente, Il Mulino, Bologna, 1992.

5) In una prospettiva di lungo termine, il disaccoppiamento deve essere richiesto anche da opportune politiche ambientali promosse dai Enti locali. Esempi sono la Ecoefficiency partnership in Canada (Colombia Britannica) e il Piano Regionale di Azione Ambientale della Regione Toscana.

esempio, nel 1994 il simposio sui Consumi Sostenibili definì la produzione e il consumo sostenibili come segue: “La Produzione e il Consumo sostenibili rappresentano l’impiego di beni e servizi che rispondono ai bisogni fondamentali e comportano una qualità della vita migliore, mentre è minimizzato l’uso di risorse naturali, materiali tossici ed emissioni di rifiuti e inquinanti durante tutto il ciclo di vita, in modo da non compromettere i bisogni delle generazioni future”.

Nel 1996 il *World Business Council on Sustainable Development* e l’UNEP (*United Nations Environmental Programme*) offrono una comune definizione di ecoefficienza introducendo anche il concetto di “produzione più pulita”: “Noi crediamo che una produzione più pulita e l’ecoefficienza siano opzioni da preferire. Siamo sicuri che la produzione più pulita debba essere la continua applicazione di una strategia integrata e preventiva, applicata ai processi produttivi, beni e servizi, perseguendo i benefici economici e sociali di salute e di sicurezza ambientale.”

Esistendo già esempi pratici anche nel settore dell’agricoltura, si rimanda ad un prossimo approfondimento per fornire i dettagli di esperienze che, con successo, hanno applicato un approccio ecoefficiente alla gestione delle risorse naturali, come suolo, acqua, flora e fauna.

#### L’UTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE: LA DEMATERIALIZZAZIONE, I FATTORI 4 E 10 E IL DELINKING

La declinazione pratica dell’ecoefficienza ha stimolato la ricerca di strategie per giungere ad una maggiore produttività delle risorse. In termini economici, l’utilizzo efficiente delle risorse naturali riguarda la capacità di produrre maggiore valore aggiunto per unità di materiale o risorsa impiegata.

La produttività delle risorse è stata sviluppata come ricerca di strategie adeguate, in relazione al lato dell’input di materiale nel sistema produttivo. L’obiettivo principale di queste strategie è raggiungere un maggiore benessere con un minore utilizzo di risorse naturali.

Come si è visto sopra, la dematerializzazione mira

alla riduzione del flusso di materiali nei sistemi economici (Bringezu, 2000 (b)). La dematerializzazione è un processo complementare a quello della detossificazione, il quale è incentrato sulla scomposizione dei flussi in uscita di materiali che sono dannosi per l’ambiente.

Tuttavia la produttività delle risorse ha particolare riguardo per la fase iniziale del processo di produzione (la culla): dalle fasi di design fino a quelle di lavorazione vera e propria delle materie e dei semilavorati.

Il fattore 4 è una teoria sviluppata da Weizsäcker, insieme al club di Roma, a Amory Lovins. e Hunter Lovins nel 1995 (6).

Secondo questa teoria è possibile raddoppiare il benessere dimezzando il consumo delle risorse ovvero moltiplicando per quattro la produttività delle risorse.

Invece il fattore 10, sviluppato da Schmidt- Bleek, è una teoria simile che indica come decuplicare la produttività delle risorse. Queste due teorie hanno alla base l’idea centrale di sganciare il benessere della società da un proporzionale uso delle risorse.

E’ questo il cuore dell’ecoefficienza, sganciare lo sfruttamento delle risorse naturali per una conservazione sostenibile delle stesse, per le generazioni future e per il rispetto della capacità di carico della terra.

Anche nelle parole di Wolfgang Sachs si rintraccia questo obiettivo generale che in una parola è definito *delinking* (sganciamento): “per quanto riguarda i paesi industrializzati, l’obiettivo della sostenibilità può essere riformulato come la capacità di creare benessere per gli esseri umani con un uso sempre minore di risorse naturali” (7). *Delinking* (8) significa quindi eliminare o ridurre le pressioni ambientali del sistema economico dalla crescita economica stessa. Esso può avere due dimensioni: una “relativa”, che si traduce in una crescita degli aggregati economici superiore a quella degli indicatori di pressione ambientale; ma il *delinking* può anche essere assoluto, rivolto cioè alla riduzione dei valori degli indicatori di pressione e degrado pur in presenza di crescita economica.

Le strategie per aumentare la produttività delle risorse e raggiungere il *delinking* tra la crescita eco-

6) Cfr. traduzione italiana, Fattore 4. Come ridurre l’impatto ambientale moltiplicando per quattro l’efficienza della produzione, Milano, Edizioni Ambiente, 1998.

7) Cfr. Sachs, W., Loske R., Loze M., et al., Greening the north, New York, Zed Books, 1998.

8) Il termine decoupling ha lo stesso significato di delinking.

nomica e le pressioni ambientali secondo Bringezu (9) (Bringezu, 2000 (b) sono fondamentalmente quattro:

- ❖ Orientarsi verso i servizi
- ❖ Ridurre il fabbisogno di risorse dalla culla alla tomba
- ❖ Promuovere l'utilizzo delle risorse rinnovabili
- ❖ Riciclare e riparare

## CONCLUSIONI

La questione ambientale è sentita, ormai da decenni, nell'immaginario comune, fondamentalmente come un problema d'inquinamento dell'ambiente-natura. Per analizzare invece in maniera più corretta quello che l'espressione "questione ambientale" denuncia non si deve prendere come riferimento l'entità del fenomeno inquinamento, quanto piuttosto il consumo delle risorse naturali. L'inquinamento è solo la logica conseguenza di un inappropriato consumo di risorse.

Un problema ambientale era riscontrabile in verità già nel corso dell'Ottocento, sotto le vesti di deterioramento dell'ambiente urbano, laddove si era avuta un'industrializzazione più intensa, e di salvaguardia d'aree ad alto pregio naturalistico.

Da queste premesse si svilupparono la moderna urbanistica e l'istituzione dei parchi e delle aree protette (10). La fase matura della denuncia della questione ambientale si colloca fra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Ci si riferisce soprattutto alle attività industriali, quali agenti primari degli impatti sull'ambiente fisico da un duplice punto di vista: dell'esaurimento delle risorse non rinnovabili e del deterioramento di quelle rinnovabili (anche se si deve ricordare che non è soltanto l'industria il settore dal quale provengono i maggiori impatti ambientali, ma vi sono considerevoli apporti da trasporti, turismo e agricoltura in modo minore).

Osserva Tinacci Mossello nelle pagine di un suo scritto (11) che: "le potenzialità della crisi [...] sono state offuscate, all'interno dei paesi industrializzati, dall'incremento delle produzioni e dei consumi, e nel quadro dell'economia internazionale, dai segni della

bilancia dei pagamenti, positivi proprio per quei paesi che registrano i più elevati livelli di produzione e consumo." (Tinacci Mossello, 2002, p. 80).

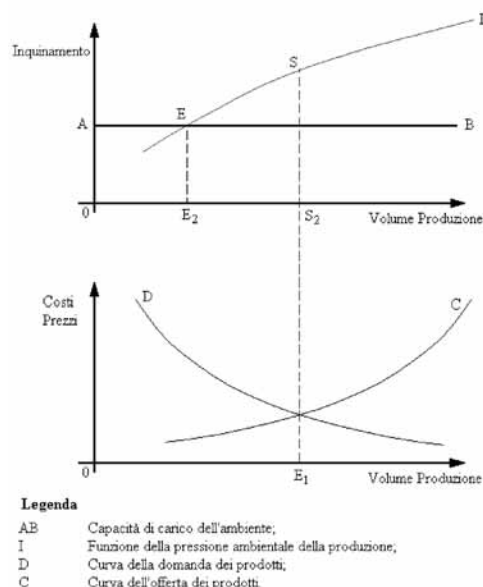


Figura 2: Lo scarto fra l'equilibrio ecologico e l'equilibrio economico – fonte Tinacci Mossello, 2002, p. 95.

La legge del mercato, dunque, determina il grado di mobilitazione delle risorse dall'ambiente. L'era industriale (oggi post-industriale) ha intensificato, accelerato e generalizzato questo ritmo. Esiste un limite oltre il quale, in un quadro d'equilibrio generale ed equilibrio ecologico, l'inquinamento supera la capacità di carico (*carring capacity*) del pianeta. (Fig. 2) Il problema non è produrre di più, ma in maniera diversa con minore intensità di materie prime, appellandosi all'esauribilità delle risorse e alle tecnologie più pulite.

Questa è la chiave per interpretare uno sviluppo che sia sì rispettoso dell'ambiente, ma che assicuri anche un discreto grado di crescita economica alle nostre società.

In una sola parola è quello che si racchiude nel concetto politico-economico di Ecoefficienza.

9) Cfr. Bringezu, S. *History and Overview*, presentata al 30° meeting dell'OECD Working Group on the state of the environment, Special session on material Flow Accounting, Paris, 24 Ottobre 2000 (b).

10) M. T. Mossello, *L'impatto ambientale dei mutamenti economici e sociali*, in Neri Serneri (a cura di), *Storia del territorio e Storia dell'Ambiente*, Franco Angeli, Milano, 2002, pp.80-81.

11) M. T. Mossello, *op. cit.*





## ATTIVITÀ PROFESSIONALE E ITER AMMINISTRATIVI NELLA VENDITA DI SOPRASSUOLI BOSCHIVI

DI FRANCESCO CARBONE

RICERCATORE UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

*Uno dei principali committenti del professionista agronomo e forestale è l'ente pubblico. Probabilmente la vendita del soprassuolo di boschi di proprietà per pubblico incanto costituisce l'incarico più frequente nel rapporto tra professionista ed Ente pubblico.*

**L**a vendita per pubblico incanto del soprassuolo richiede l'implementazione di un articolato iter burocratico, durante il quale il professionista forestale assicura la propria consulenza in forme, modi e momenti diversi. Tra attività professionale e iter amministrativo si instaura una forte sinergia da cui dipende il conseguimento dell'obiettivo principale della proprietà (la vendita del lotto), ma ancor di più si creano le condizioni sia per un corretto esercizio dell'attività dell'impresa utilizzatrice sia per la tutela dell'interesse generale legato alla corretta gestione dei boschi. Appare dunque opportuno evidenziare i legami e le connessioni logico-procedurali che caratterizzano questo complesso rapporto, nel tentativo di fornire una risposta al quesito "chi fa cosa, quando e perché?". In tab. 1 sono riportate schematicamente le diverse fasi del procedimento. La loro successione risponde a chiare esigenze dell'Amministrazione, che sono finalizzate al contempo a giustificare determinate scelte e dare certezza alle medesime; d'altro canto, il professionista, attraverso la produzione degli elaborati tecnici e la consulenza, consente all'Amministrazione di acquisire quelle informa-

zioni fondamentali per il completamento degli iter.

In fase di avvio del procedimento, vi è un primo atto dell'organo politico, con cui la proprietà manifesta l'intenzione di procedere all'esecuzione del taglio del lotto boschivo. Nel provvedimento è altresì disposto che per l'espletamento degli aspetti tecnici si debba procedere all'affidamento di un incarico specifico ad un professionista forestale e dell'oggetto del mandato che questi dovrà assolvere. La scelta del professionista potrà avvenire a conclusione di una gara con evidenza pubblica (da preferirsi), oppure per affidamento diretto. L'incarico si sostanzia, anzitutto, nell'esecuzione delle operazioni preliminari, ovvero l'elaborazione del progetto di taglio, se trattasi di intervento straordinario, oppure di implementazione delle previsioni del piano di assestamento, se trattasi di intervento ordinario; seguono le operazioni preparatorie in cui il professionista opera direttamente nell'area di intervento nonché quelle esecutive in cui il professionista, eventualmente, può essere investito dell'incarico di supervisionare i lavori di utilizzazione del soprassuolo <sup>(1)</sup>. La loro successione segue uno schema logico, la cui tempistica è scandita dall'espletamento di specifiche fasi dell'iter amministrativo. La realizzazione dell'elaborato progettuale non può avviarsi prima dell'affidamento formale dell'incarico. Questo è un atto la cui valenza va ben oltre il semplice affidamento, assicurando l'esistenza della copertura finanziaria a remunerazione del lavoro del professionista, poiché crea i presupposti per l'individuazione del responsabile del procedimento all'interno dell'Amministrazione stessa. A conclusione della prima fase, il professionista produce l'elaborato proget-

*1) Da un punto di vista prettamente teorico, le varie fasi sono tra loro autonome e disgiunte. La proprietà potrebbe anche nominare un professionista diverso per ciascuna delle fasi in cui si articola il ciclo di trasformazione; tuttavia, in condizioni normali, tale modo di procedere appare del tutto inopportuno divenendo un inno alla burocrazia.*

tuale per la proprietà. Questa lo acquisisce, facendolo proprio con un provvedimento di adozione, a cui segue l'inoltro presso l'Autorità competente in materia forestale (Regione, Provincia, Comunità Montana, etc.) e le altre istituzioni coinvolte per specifici profili ambientali (Enti gestori delle aree protette, Autorità di Bacino, etc.). Il provvedimento di adozione implica che la proprietà condivida obiettivi e proposte, per cui vi è l'assunzione di una responsabilità diretta della proposta in esame.

#### LA FASE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

Nella fase che segue, quella dell'istruttoria tecnica da parte dell'Autorità competente, la forma richiederebbe che i rapporti venissero intrattenuti direttamente tra quest'ultima e la proprietà, mentre il professionista dovrebbe intrattenere rapporti solamente con la proprietà. L'esperienza evidenzia, invece, che i rapporti si svolgono direttamente tra Autorità competente e professionista, evitando le lungaggini ed eventuali fraintendimenti dovuti al coinvolgimento di un intermediario privo di una formazione specifica, che dovrebbe dapprima comprendere le osservazioni avanzate dall'Autorità, illustrarle al professionista e quindi riferire sempre all'Autorità le indicazioni del professionista. Sono evidenti i vantaggi, per le varie parti, dell'esistenza di questo rapporto diretto tra Autorità e professionista; tuttavia, non bisogna dimenticare che, al momento di produrre eventuali documenti ed integrazioni concordati, rimane sempre la proprietà il soggetto che deve provvedere alla loro presentazione, previa loro adozione. Il termine di questa fase è sancito dall'emanazione del provvedimento autorizzativo, oppure dalla decorrenza dei termini previsti dal regime di silenzio assenso, considerati anche i procedimenti paralleli presso le altre Istituzioni ambientali coinvolte. Solo dopo questo termine si deve dare seguito alle operazioni preparatorie del lotto. Esse comprendono sia delle operazioni di campo, quali la martellata delle piante da abbattere e, a seconda delle consuetudini locali, la marcatura di quelle da rilasciare, nonché la redazione del piedilista delle piante al taglio e le elaborazioni finalizzate alla determinazione del valore di macchiatico. E' opportuno evidenziare che l'anticipo di queste operazioni rispetto al termine di cui sopra potrebbe vanificare il lavoro svolto qualora gli atti prodotti successivamente contenessero delle prescrizioni più restrittive di quelle previste nell'elaborato progettuale. Sotto il profilo deontologico

queste operazioni vanno eseguite solo a posteriori dell'emanazione del provvedimento di Autorità ed Istituzioni. E' nelle possibilità e competenze dell'Autorità e delle Istituzioni poterle dettare. Qualora il professionista le avesse anticipate, è sua responsabilità rientrare in bosco e operare secondo provvedimento, a rigore, senza ulteriori oneri a carico della proprietà. Eseguire tutte le operazioni nel momento e con le modalità opportune è indice di qualità nell'esercizio dell'attività professionale e rappresenta la prima forma di tutela economica per la proprietà e per l'intera collettività. In particolare, anticipare l'elaborazione del valore di macchiatico, se non opportunamente corretto successivamente, può aprire dei contenziosi tra proprietà e impresa aggiudicataria del lotto, che vede anche la responsabilità diretta del professionista. In molte circostanze, con la consegna dell'elaborato di stima del valore di macchiatico, termina il rapporto proprietà-professionista. La presenza di quest'ultimo, nelle successive fasi, ricade in un contesto piuttosto nebuloso sul piano normativo. In particolare la sua assistenza in sede di consegna del lotto, e ancor di più la supervisione, a favore della proprietà, dei lavori di utilizzazione, non sono chiaramente ed univocamente definiti. E' anche vero che sovente la proprietà richiede la presenza del professionista e talvolta questi accetta pur sapendo di operare in un incerto qua-



dro di riferimento. Al fianco di numerose storie conclusi bene, purtroppo ve ne sono altre che sono state foderie di pesanti e gravi problemi che il professionista ha dovuto affrontare a titolo personale e senza adeguata copertura giuridica.

#### LA FASE CONCLUSIVA

Al termine dell'utilizzazione, vi è la fase conclusiva in cui è coinvolto il professionista, ovvero il collaudo dell'intervento. In analogia con quanto indicato dalla ex legge Merloni, per piccoli interventi questo si concretizza nell'emissione del regolare certificato di esecuzione dell'intervento da parte del professionista già coinvolto come progettista ed ancor di più se incaricato della supervisione dell'intervento; mentre per interventi più rilevanti ed articolati il collaudo è conferito ad un professionista diverso, attraverso specifico provvedimento da parte della proprietà. Questi deve verificare che l'intervento sia stato svolto coerentemente con

quanto indicato nella normativa vigente, nell'elaborato progettuale e nelle specifiche disposizioni prodotte da Autorità ed Istituzioni competenti. Con la redazione del collaudo con esito positivo, ha termine l'utilizzazione e quindi il rapporto tra proprietà e professionista per l'intervento in oggetto. In conclusione si vuole evidenziare come i vari passaggi amministrativi, spesso vituperati dai più, non sono fini a se stessi, ma responsabilizzano la proprietà verso l'iniziativa in corso e conferiscono certezza all'attività del professionista. Il vero problema è, invece, rappresentato dalla tempistica spesso estremamente dilatata nel tempo, a cui seguono rapide (anzi vorticose) accelerazioni, manifestazione di una scarsa conoscenza degli aspetti tecnici e di quelli procedurali specifici del caso, nonché di una approssimativa programmazione da parte della proprietà. D'altro canto, è bene sottolineare che il professionista, a sua volta, non deve creare le condizioni per ulteriori dilamenti attraverso una tempistica molto opportunistica e di contenuto spessore deontologico.

**Tab. 1 – Integrazione dell'attività di consulenza professionale con l'iter amministrativo per la vendita di un soprassuolo al taglio di fine turno**

<i>Tempo</i>	<i>Iter Amministrativo</i>	<i>Consulenza professionale</i>
Avvio iter per l'utilizzazione soprassuolo forestale	1. Deliberazione di esecuzione dell'intervento di utilizzazione del soprassuolo ed richiesta/affidamento incarico professionale	
	2. Atto amministrativo d'affidamento di incarico professionale	
		3. Elaborazione progetto di taglio
	4. Adozione Progetto di taglio e presentazione all'Autorità Forestale ed altre Istituzioni competenti	Consulenza tecnico-professionale all'iter presso l'Autorità Forestale
	Collazione dei pareri/nulla osta delle altre Istituzioni competenti da parte dell'Autorità Forestale	
	5. Rilascio Autorizzazione all'intervento/decorrenza dei tempi del silenzio assenso	
		6. Operazioni di bosco ed elaborazione del valore di macchiatico
	7. Adempimenti per la vendita all'incanto mediante asta pubblica del lotto oggetto di utilizzazione ed esecuzione delle operazioni d'asta	Consulenza tecnico-professionale all'iter amministrativo della proprietà per la vendita all'incanto del soprassuolo
	8. Consegna del lotto all'impresa aggiudicataria e redazione verbale di consegna	
		Supervisione del cantiere di utilizzazione forestale
Termine procedimento dell'utilizzazione del soprassuolo forestale	9. Termine dei lavori e richiesta collaudo alla proprietà	
		10. Collaudo dell'intervento
	11. Ricezione risultanze del collaudo con esito positivo	



## BIOCARBURANTI, IL SISTEMA È INGOLFATO!

DI FRANCESCO NARIELLO  
COLLABORATORE DI AGRISOLE

**L'**Italia arretra sul fronte biodiesel: finora messo in commercio il 70% in meno rispetto al 2006, perchè sono bloccate 43 mila tonnellate prodotte da accordi di filiera. Altro problema è la fumata nera nell'incontro del 2 ottobre scorso tra il ministro Bersani e i petrolieri. Stallo totale sui biocarburanti. Tra incertezze normative e intoppi burocratici la rincorsa italiana verso la benzina «pulita» ha il motore ingolfato. E, invece di avanzare, arretra. Sia sul fronte dei quantitativi venduti e miscelati, che sul funzionamento degli accordi di filiera. Una situazione che ha spinto Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico, a correre ai ripari convocando le industrie petrolifere per discutere dei problemi legati alla miscelazione. Un incontro, quello avvenuto lo scorso 2 ottobre, che ha portato a una fumata nera.

Nonostante dal 2007 sia in vigore l'obbligo di miscelazione dell'1% di biodiesel, bioetanolo o Etbe in diesel e benzine, infatti, l'Italia ha perso posizioni rispetto all'anno precedente. Sono circa 60 mila le tonnellate di biocarburante acquistate dall'industria petrolifera da inizio anno a oggi. Cifra molto bassa visto il plafond «potenziale» di biodiesel agevolato che avrebbe potuto essere destinato all'autotrazione (in mix con il gasolio): 250 mila tonnellate all'anno, dal 2007 al 2010, con una defiscalizzazione dell'80% sull'accisa prevista per il gasolio.

Risultato ancora più misero, quello dell'anno in corso, se si considera che nel 2006 erano state vendute 200 mila tonnellate di biocarburanti, di cui 10 mila da oli di provenienza nazionale. Quantità cor-

rispondente alla metà del contingente agevolato riservato agli accordi di filiera (20 mila tonnellate). Un contingente che, per il 2007, ammonterebbe a 70 mila tonnellate (anche se ne sono state effettivamente trasformate soltanto 43 mila), ma che rimane intonso. Stoccato dai produttori nei magazzini senza poter essere venduto in mancanza di un bando che ne preveda l'assegnazione.

Ulteriore criticità del sistema vigente è rappresentata dagli ostacoli burocratici. L'Agenzia delle Dogane, seguendo le indicazioni della Finanziaria 2007, ha emanato per il controllo della destinazione d'uso del biodiesel procedure «capillari», sia nella fase di miscelazione che di distribuzione. Vincoli soffocanti per l'attività delle raffinerie italiane che hanno rinnovato, anche nell'incontro con Bersani, la richiesta per uno snellimento delle procedure. E intanto su questo punto è pronta la proposta di Assocostieri, associazione delle aziende che operano nel settore della logistica energetica: concentrare i controlli soltanto sulla fase della miscelazione. Un alleggerimento che consentirebbe un parziale superamento della impasse e invoglierebbe le imprese petrolifere ad acquistare il biocarburante.

### Biodiesel italiano in cifre (Dati 2007 in tonnellate)

Plafond defiscalizzato	250.000
- commercializzato	60.000
- variazione 2006/'07	-70%
Accordi di filiera	70.000
- prodotto	43.000
- commercializzato	0



## CHI CI RIMETTE

A pagare il conto più salato sono tuttavia le aziende che continuano a investire nel mercato dei biocarburanti. È il caso della Cereal Docks Spa di Camisano Vicentino (Vi). Una società che quest'anno coprirà circa un quarto dell'intero plafond effettivo prodotto (43 mila tonnellate) derivante dai contratti di filiera nazionali. Ma che vive di incertezza. «Abbiamo il prodotto al seme stoccato nei nostri magazzini – spiega Maurizio De Maria, responsabile R&S dell'impresa vicentina –. In questo clima di incertezza, meglio conservare i semi che stipare serbatoi di olio. Si tratta di circa 12 mila tonnellate di semi di colza, che renderebbero circa il 40% in olio per biocarburante. Ma, al momento, non sappiamo cosa farcene». Situazione che peggiorerà ulteriormente dal momento in cui, a rimpinguare i magazzini della Cereal docks, arriverà anche il raccolto di soia. Altre 16 tonnellate con una resa del 19 per cento. «Chiediamo uno sblocco dei bandi sugli accordi di filiera – conclude De Maria – o almeno la assicurazione che il contingente defiscalizzato di quest'anno possa essere riportato al 2008. Non possiamo permetterci di perdere l'intera stagione di produzione».

## IL PREMIO UE SCENDE DEL 33%

Il premio comunitario sul raccolto destinato ai biocarburanti scenderà da 45 a 30 euro per ettaro. Secondo le stime del Comitato di gestione dei pagamenti diretti UE, infatti, nel 2007 la superficie agricola destinata a colture energetiche si avvicinerà ai 3 milioni di ettari: più del doppio rispetto allo scorso anno. Superando la soglia di superficie massima garantita (Mga) di 2 milioni di ettari: un limite entro il quale l'Unione europea sovvenziona con 45 euro per ettaro gli Stati membri impegnati nella coltivazione destinata alla produzione di oleaginose per incoraggiare la produzione di materie prime per biocarburanti.

Quest'anno, dunque, la superficie a coltura energetica sarebbe stata ampliata fino a coprire circa 3 milioni di ettari. Stima che, se confermata, porterà al taglio lineare del sussidio UE di circa il 33%, riducendolo a circa 30 euro per ettaro. Una redistribuzione delle risorse che in parte era stata già prevista dall'UE dopo l'estensione del sussidio ai nuovi Stati membri. Decisione che, lo scorso dicembre, aveva



spinto ad ampliare la Mga sovvenzionata da 1,5 a 2 milioni di ettari. Non abbastanza, vista l'impennata di colture energetiche in alcune new entry, come la Polonia, con 200 mila ettari di superficie dedicata ai biocarburanti, e la Repubblica Ceca (60 mila). La decisione finale, dopo la verifica delle stime, spetta allo stesso Comitato di gestione che dirà l'ultima parola entro il prossimo 17 ottobre.

Lo scorso anno la superficie di raccolto «premiata» in tutti gli Stati membri è stata inferiore a 1,3 milioni di ettari, centrando in pieno i 45 euro di sussidio previsti per ogni ettaro. Lo Stato leader in classifica per area destinata alle oleaginose per biocarburanti è stata la Francia, con circa 385 mila ettari destinati. A seguire la Germania (346 mila ettari), la Spagna (223 mila) e il Regno Unito (182 mila). L'Italia rimane indietro, ferma ad appena 4.900 ettari complessivi premiati dall'aiuto comunitario.

*La pubblicazione di questo articolo, apparso su Agrisole n. 40 e adattato per la pubblicazione su AF, è stata concessa nel quadro dell'accordo strategico tra CONAF e il Gruppo Editoriale "Il Sole 24 Ore – Editoria Specializzata srl".*

*Nel quadro della collaborazione, si prevede lo sviluppo di attività che consentiranno di fornire un'informazione di servizio sempre più vicina alle esigenze dei professionisti del settore.*





## RIPRISTINO DELLA FERTILITÀ DI SUOLI DI CAVE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ: UN CASO REALE

DI GIORGIO GHIRINGHELLI E  
ANGELO CAIMI, ANDREA PELACHIN

DOTTORE AGRONOMO E  
RICERCATORI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

*L'utilizzo di matrici organiche alternative, come il compost di qualità, nella moderna agricoltura sta acquisendo un interesse sempre maggiore anche per le applicazioni estensive di pieno campo o per il ripristino agronomico di suoli con ridotto o nullo tenore di sostanza organica. Si presenta un caso studio in cui è stata testata una metodologia di ripristino della fertilità dei suoli derivanti dal ritombamento di una cava di inerti.*

**A**i fini del restauro pedo-ambientale si fa generalmente riferimento al concetto di suolo antropogenico. Suoli antropogenici sono quelli che derivano le loro maggiori proprietà esclusivamente da attività umane svolte per scopi da produttivi a ricreativi, da protettivi ad ambientali. La loro diffusione è in rapida crescita in Italia in relazione alle più diverse problematiche di gestione, agroforestale e non, delle superfici di un ambiente fortemente antropizzato, in un Paese industrializzato come il nostro. In tutti questi suoli, e soprattutto in quelli delle aree estrattive o di cava, materiali nuovi, organici e/o minerali, vanno incontro ad una pedogenesi diversa da quelli dei suoli originari. Il rinnovo o il cambiamento del tipo di materiale parentale e il tasso di alterazione conducono ad una notevole differenziazione delle proprietà del suolo che vanno a costituire il "carattere

antropogenico" tipico dei suoli "restaurati".

L'ipotesi di intervento di restauro pedologico mira al condizionamento del suolo antropogenico finale mediante materiali e tecniche eco-compatibili in grado di fornire, per quanto possibile, garanzie di riequilibrio con l'ambiente circostante. Tale riequilibrio è inteso in termini di caratteristiche idrologiche interne al suolo e di caratteristiche di fertilità chimica, fisica e biologica.

Il restauro pedologico oggetto del presente contributo è stato ispirato al potenziale riequilibrio dell'ambiente suolo in cava, mediante costruzione di suoli antropogenici per quanto possibile simili o migliorati rispetto a quelli pre-esistenti. L'ipotesi di restauro è stata altresì improntata alla massima sostenibilità economica, tenendo conto, tuttavia, che non è comunque possibile ottenere un ambiente produttivo in un numero ragionevole di anni senza un adeguato investimento. Volutamente sono stati individuati diversi potenziali suoli antropogenici in quanto la funzione produttiva richiesta dal committente si connotava con finalità dimostrative e/o sperimentali di nuove tecniche e pratiche agricole o di nuove colture da presentare alla comunità locale come alternativa a quelle già presenti.

I metodi di restauro sono stati definiti tramite un protocollo steso dal DIVAPRA a favore del Comune di Cigliano. Il protocollo è stato reso operativo dalla C.A.V.TO.MI., responsabile del ripristino della cava di Cascina Viazza sita nel Comune di Cigliano, una delle molteplici cave coltivate ai fini della costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano. La ditta ARS Ambiente Srl si è occupata della fornitura del compost di qualità e

delle attività logistiche conseguenti.

In questo articolo saranno presentati i risultati derivanti dal restauro pedoambientale della cava. Tale attività progettuale ha compreso la creazione di un'area sperimentale in cui è stato apportato il compost e la successiva verifica dei risultati ottenuti, analizzando alcuni parametri chimico-fisici del suolo.

#### IL PROGETTO DI RIPRISTINO DELLA "CAVA VIAZZA"

Il compost impiegato (Ammendante Compostato Misto) deriva dal trattamento controllato della frazione biodegradabile di rifiuti domestici e di

matrici ligno-cellulosiche (potature, ramaglie, sfalci, etc.).

In particolare è stato impiegato un compost caratterizzato da:

- ❖ granulometria minuta (legata alla qualità del processo di raffinazione, generalmente di 10-15 mm);
- ❖ presenza di una componente polverulenta limitata;
- ❖ umidità contenuta (< 50%, mediamente 30-40%).

In tabella si riportano le caratteristiche medie del compost impiegato in confronto con il letame, individuato come ammendante storico di riferimento.

	Umidità (%)	Sostanza organica (% t.q.)	Azoto totale (% t.q.)	Anidride fosforica (% t.q.)	Ossido di potassio (% t.q.)
<b>Letame</b>	75	20	0,5	0,2	0,7
<b>Compost</b>	35	30	1,2	0,5	0,6

*Tabella 1: Contenuti medi percentuali di umidità, sostanza organica e macroelementi, nel letame bovino e nell'ammendante compostato misto, espressi sul tal quale (% t.q.).*



*Foto 1: Particolare del compost apportato per il ripristino dei suoli di cave*

L'area sperimentale è stata creata attraverso una sequenza di operazioni. Dapprima è stata effettuata una trinciatura su di una area di dimensioni di 20m x 20m; tale intervento è stato eseguito tramite un trinciastocchi montato su una trattoria agricola. L'operazione ha permesso di eliminare la copertura erbacea e di interrare i residui. È stata quindi effettuata una discatura nella porzione su-

perficiale del suolo, mediante l'uso di un erpice a dischi, che ha consentito di scarificare la compatta crosta superficiale creata a seguito del continuo passaggio di mezzi operativi impiegati nelle operazioni di ritombamento.

L'area sperimentale è stata quindi suddivisa in due sottoaree, realizzate con le seguenti modalità:

- ❖ un'area denominata "C" con dimensioni 3m x 3m in cui sono stati aggiunti 12 kg/m<sup>2</sup> di compost. Questi quantitativi sono stati studiati per un volume di suolo di 0,2m<sup>3</sup> e un peso di circa 300 kg;
- ❖ un'area testimone, anch'essa di dimensioni 3m x 3m, affiancata all'area C, denominata "C test".

Si è quindi provveduto ad effettuare una fresatura con coltelli rotanti su di un asse verticale, con associato un rullo a gabbia per l'interro, per omogeneizzare il compost con il terreno.

L'area è stata infine delimitata e segnalata.

Tenuto conto dell'intenzione di ricreare un ambiente agrario comparabile a quello antecedente alle operazioni di coltivazione, sono state eseguite delle analisi fisico-chimiche sui suoli indisturbati delle aree adiacenti al sito di cava.

Gli apporti quali-quantitativi di compost sopra considerati sono stati valutati in modo tale da riprodurre in modo ottimale queste caratteristiche pregresse; in questo modo il suolo ricostruito è diventato assimilabile al contesto agrario precedente. Infine, ogni cinque settimane, escludendo i mesi invernali, sono stati prelevati ed analizzati cam-

pioni di suolo provenienti dal plot sperimentale (C1: nov/2006, 25 cm; C2: nov/2006, 20 cm; C3: apr/2007, 10 cm; C4 e C5: mag/2007, 20 cm) e dall'area testimone (C Test 1: nov/2006, 25 cm; C Test 2: apr/2007, 10 cm; C Test 3: mag/2007, 20 cm) e i risultati sono stati confrontati con quelli del suolo precedente (C Prec.).

## RISULTATI

Campione	Argilla	Limo Fine	Limo Grosso	Sabbia Fine	Sabbia Grossa	CaCO <sup>3</sup>
	%	%	%	%	%	%
<b>C Prec.</b>	6,1	23,8	19,1	27,2	23,8	assente
<b>C Test</b>	6,8	24,6	18,5	28,0	22,2	assente

Tabella 2: Proprietà chimico-fisiche dell'area in cui sono stati dislocati i plot sperimentali.

Il suolo, in relazione alla sua tessitura, può essere definito franco-limoso.

Campione	pH in acqua	Densità Apparente	C org.	N tot.	C/N	CSC	Ca scamb. + solub.	Mg sc.	K sc.	S.B.
		g / cm <sup>3</sup>	%	%	%	cmol+/kg	cmol+/kg	cmol+/kg	cmol+/ kg	%
<b>C Prec.</b>	6,6	1,31	1,24	0,11	11,2	9,31	4,60	0,87	0,50	64
<b>C 1</b>	7,8	/	5,15	0,49	10,6	17,58	17,90	4,99	4,43	100
<b>C 2</b>	7,8	/	4,92	0,46	10,6	17,38	17,78	5,55	4,38	100
<b>C 3</b>	8,1	/	8,84	0,75	11,8	20,32	21,96	5,76	4,75	100
<b>C 4</b>	7,8	/	2,80	0,25	11,1	12,74	10,98	2,26	3,24	100
<b>C 5</b>	7,7	1,13	2,99	0,28	10,6	13,21	12,44	1,95	0,87	100
<b>C Test 1</b>	6,6	/	1,36	0,13	10,6	9,73	4,60	0,93	0,52	62
<b>C Test 2</b>	6,3	/	1,46	0,13	11,1	8,80	4,69	1,05	0,54	71
<b>C Test 3</b>	6,2	1,23	1,36	0,13	10,9	10,50	4,48	0,90	0,45	56

Tabella 3: Proprietà chimiche dei campioni prelevati nei plot.

I carbonati sono assenti per tutti i campioni analizzati.

I campioni evidenziano valori di pH compresi fra 7,7 e 7,8 ad esclusione del campione più superficiale (C3) che, per evidenti difficoltà legate all'omogeneizzazione dei materiali nelle fasi di rimiscelamento, sono più ricchi di compost ed han-

no un pH che raggiunge valori di 8,1. Tali valori sono tendenzialmente superiori alla neutralità ma sono destinati al decremento in seguito all'azione lisciviante dell'acqua che dovrebbe, in pochi anni, far scendere i valori ad una soglia ottimale prossima alla neutralità.

I valori di densità apparente riscontrati nei cam-

pioni precedenti agli apporti hanno dato mediamente valori superiori a  $1,3 \text{ kg/cm}^3$ . Questi valori sono tendenzialmente troppo elevati se paragonati ai suoli agrari; questo è sicuramente imputabile ad una cattiva gestione in sede di stoccaggio e ritombamento.

Valori ottimali dovrebbero rientrare al di sotto della soglia di  $1,2 \text{ kg/cm}^3$ .

Una semplice sequenza di lavorazioni agricole, come discatura e fresatura, è in grado di arieggiare il suolo e ridurre, almeno in parte, la densità apparente ma, in realtà, il beneficio è semplicemente temporaneo; l'apporto di compost, al contrario, influisce in maniera ottimale e duratura nell'ottenimento di valori adatti ad una buona ritenzione idrica e ad una porosità ottimale, senza rischi di asfissia radicale per le future coltivazioni. La tabella mostra un evidente decremento di densità apparente e, come atteso, dopo sette mesi, i valori si mostrano stabili a livelli ottimali.

Il progetto prevedeva, tramite l'apporto di compost, l'ottenimento di una percentuale di carbonio superiore al 2% ed un tenore di azoto superiore allo 0,2% che avrebbero fornito un rapporto C/N prossimo ad un valore ottimale di 10. Questi apporti evidenziano tenori di carbonio superiori al 2,5% e di azoto superiori a 0,25%. I valori più elevati sono stati ottenuti nei campioni più superficiali: carbonio 8,84% e azoto 0,75%, indicando, nuovamente, le problematiche legate al processo di incorporazione dei materiali.

Infine è fondamentale l'analisi della CSC. Il compost è in grado di aumentare la CSC anche se tali aumenti sono ridotti e limitati nel tempo dall'alterazione della sostanza organica stessa. Nonostante il fatto che i campioni superficiali evidenzino le difficoltà di incorporazione viste in precedenza, dall'analisi della sequenza temporale è possibile notare come, nel tempo, i valori di CSC tendano a stabilizzarsi ai livelli previsti; i valori ottenuti nei campioni C 4 e C 5 sono compresi fra 12,50 e 13,50  $\text{cmol}^+/\text{kg}$ . La CSC mostra valori superiori a 12  $\text{cmol}^+/\text{kg}$ , anche se è ipotizzabile una ulteriore riduzione nel tempo fino a valori compresi fra 11 e 12  $\text{cmol}^+/\text{kg}$ ; tali tenori sono fondamentali per le coltivazioni in quanto consentono al suolo di trattenere la fertilità presente e quella apportata. Il livello di CSC rinvenuto nelle aree test è invece rimasto pressoché invariato.

## CONCLUSIONI

Con il presente lavoro si è voluto testare un sistema di reinserimento ambientale innovativo rispetto ai ripristini comunemente attuati in situazioni simili, tipicamente limitati a ripristini paesaggistico-ricreativi di tipo prevalentemente estetico.

In un'azione ben più complessa e innovativa, si è mostrato come soluzioni progettuali, testate in modo scientifico, possano consentire l'ottenimento di un'area "ri-naturalizzata". La caratteristica che questa dovrebbe avere è sicuramente l'inserimento nel paesaggio e nell'ambiente circostante senza soluzioni di discontinuità, soprattutto in relazione alla sua attività gestionale.

Tale tentativo di ripristino aveva come fine quello di assicurare dei risultati adatti in termini di caratteristiche idrologiche interne al suolo e di caratteristiche di fertilità chimica, fisica e biologica. Per quanto riguarda poi i parametri di fertilità chimica, tramite l'apporto di compost sono stati conseguiti miglioramenti notevoli: i suoli antropogenici ottenuti nell'area sperimentale mostrano di aver raggiunto un livello di fertilità adeguato ai fini dell'attività agricola.

In questo modo si potrà ottenere un adeguato ritorno economico da un'area altrimenti inutilizzata e fortemente penalizzata nella sua potenzialità.

La possibilità di riavviare le normali attività agricole consente un reinserimento ambientale completo dell'area, fondamentale anche per l'aspetto paesaggistico.



*Foto 1: Plot sperimentale*





## FRUTTICOLTURA

## Il mensile di filiera: dalla produzione alla trasformazione



## ALBERI E TERRITORIO

**Il mensile per la gestione  
delle risorse forestali.**

**ORTOFRUTTA  
ITALIANA**

## Il mensile dell'intera filiera ortofrutticola

L'informazione più autorevole,  
approfondita e aggiornata sul sistema  
agroindustriale italiano ed europeo.

**Offerte speciali  
riservate  
agli Agronomi**



**Buono d'ordine Periodici**

3060

**Oppure si collegni a:**  
**[www.edagricole.it/offerte/professionisti](http://www.edagricole.it/offerte/professionisti)**

 Visa

so, correzione, cancellazione, ecc.) rivolgendosi al sopraindicato Responsabile. I Suoi dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli ordini, al marketing, al servizio clienti, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo.

Sole 24 ORE per il perseguimento delle medesime finalità della raccolta, a società esterne per l'evasione dell'ordine e per l'invio di materiale promozionale ed agli istituti bancari. **Consenso.** Attraverso il conferimento del Suo indirizzo e-mail, del numero di telefax e/o del numero di telefono (del tutto facoltativi) esprime il Suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per l'invio di informazioni commerciali. La sottoscrizione dell'ordine dà diritto di ricevere offerte di prodotti e servizi delle società del Gruppo. Il Sole 24 ORE Se non desidera riceverle bari la seguente casella ☐

PERIODICI EDAGRICOLE 2007	PREZZO DI LISTINO	OFFERTA
<input type="checkbox"/> TERRA E VITA	€ 94,00	€ 65,80
<input type="checkbox"/> AGRISOLE	€ 123,00	€ 86,00
<input type="checkbox"/> AGRICOMMERCIO E GARDEN CENTER	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> ALBERI E TERRITORIO	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> A.Z. BIO	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> COLTURE PROTETTE	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> ESTIMO E TERRITORIO	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> FRUTTICOLTURA	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> IL CONTOTERZISTA	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> INFORMATORE FITOPATOLOGICO	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> INFORMATORE ZOOTECNICO	€ 74,00	€ 51,80
<input type="checkbox"/> MACCHINE E MOTORI AGRICOLI	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> OBIETTIVI E DOCUMENTI VETERINARI	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> OLIVO E OLIO	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> ORTOFRUTTA ITALIANA	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> RIVISTA DI AVICOLTURA	€ 54,00	€ 37,80
<input type="checkbox"/> RIVISTA DI CONIGLICOLTURA	€ 54,00	€ 37,80
<input type="checkbox"/> RIVISTA DI SUINICOLTURA	€ 69,00	€ 48,30
<input type="checkbox"/> VIGNEVINI	€ 69,00	€ 48,30



## NORME DI INTERESSE PER LA CATEGORIA

*Presentiamo un sintetico elenco dei principali decreti, leggi e regolamenti riguardanti l'agricoltura e il mondo delle professioni, riferiti alla specifica Gazzetta Ufficiale nella quale si può leggere il testo completo. La selezione ha favorito la normativa (a livello nazionale) che interessa gli iscritti all'Ordine e che può essere d'aiuto per il lavoro professionale. Pur consapevoli che questa sia, per sua natura, una selezione parziale e portatrice di errori di valutazione nell'importanza di ogni singolo documento, viene qui proposta come un servizio aggiunto della rivista dell'Ordine. Ogni suggerimento per il suo miglioramento sarà gradito. Si fa anche presente che molti testi di legge qui citati attraverso il rispettivo titolo sono resi disponibili nel sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ([www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)), del Corpo Forestale dello Stato ([www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)) e in altri segnalati all'interno del sito [www.conaf.it](http://www.conaf.it).*

*La selezione riguarda solo la normativa italiana; le normative a livello regionale non saranno prese in considerazione per motivi di spazio. Le Gazzette Ufficiali consultate sono quelle da fine giugno 2007 a inizio ottobre 2007.*

»» **Gazzetta Ufficiale n. 143 del 22-6-2007**

DELIBERAZIONE 31 Maggio 2007 - Modifica dei criteri di applicazione degli aggiornamenti delle schede tecniche e delle modalità di rendicontazione di interventi di risparmio energetico, ricadenti nell'ambito di applicazione di schede tecniche standardizzate, di cui alla deliberazione 18 settembre 2003, n. 103/03, come successivamente modificata e integrata. (Deliberazione n. 123/07).

»» **Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24-7-2007 - Suppl. Ordinario n. 167**

DECRETO 5 Luglio 2007 - Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

»» **Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26-7-2007**

PROVVEDIMENTO 12 Luglio 2007 - Intesa sullo schema di accordo di programma, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, regioni e province autonome e l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito dei Piani di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013. (Repertorio atti n. 148/CSR).

»» **Gazzetta Ufficiale n. 208 del 7-9-2007**

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - COMUNICATO - Selezione di progetti di ricerca e sperimentazione nel settore florovivaistico.

»» **Gazzetta Ufficiale n. 211 del 11-9-2007**

DECRETO LEGISLATIVO 2 Agosto 2007, n. 150 - Attuazione della direttiva 2004/117/CE, recante modifica delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 2002/54/CE, 2002/55/CE e 2002/57/CE sugli esami eseguiti sotto sorveglianza ufficiale e l'equivalenza delle sementi prodotte in Paesi terzi.

»» **Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14-9-2007**

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - COMUNICATO - Comunicato relativo al decreto 27 dicembre 2006 recante: "Piano assicurativo agricolo 2007".

»» **Gazzetta Ufficiale n. 222 del 24-9-2007**

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - DECRETO 4 Luglio 2007 - Disposizioni attuative dell'articolo 20 della legge 6 febbraio 2007, n. 13 - Legge comunitaria 2006, concernenti le comunicazioni periodiche all'Agea in materia di produzioni di olio di oliva e di olive da tavola. Adempimenti da parte dei frantoi oleari e delle imprese di trasformazione delle olive da tavola.

»» **Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26-9-2007**

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 11 Luglio 2007 - Programmazione delle risorse nell'ambito del Fondo per la competitività e lo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 841 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

»» **Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2-10-2007**

DELIBERAZIONE 15 Giugno 2007 - Programmazione 2007-2013 - Ripartizione tra regioni e province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 e definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR. (Deliberazione n. 37/2007).

»» **Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2-10-2007**

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - DELIBERAZIONE 15 Giugno 2007 - Ulteriore assegnazione di risorse premiali in attuazione della delibera CIPE n. 20/2004 (punto 1.2, lettere a e b). (Deliberazione n. 44/2007).

»» **Gazzetta Ufficiale n. 231 del 4-10-2007**

DECRETO 26 Luglio 2007  
Organizzazione delle funzioni di cui al Regolamento (CE) del 28 gennaio 2002, n. 178, del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di valutazione del rischio della catena alimentare.

*Si ringrazia Giovanni Tribbiani e Anna Maria Putzu per la ricerca normativa all'interno delle Gazzette Ufficiali.*

# ADEMPIMENTI FISCALI E PREVIDENZIALI

A CURA DI AGOSTINO GALDI

*Il calendario delle scadenze di novembre 2007 per gli adempimenti fiscali e previdenziali.*

## VENERDÌ 16

### INPS

*Gestione separata* - Scade il termine per effettuare il versamento del contributo dovuto alla gestione separata Inps di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 335/1995, da parte dei committenti sui compensi corrisposti nel mese precedente ai collaboratori coordinati e continuativi e ai venditori a domicilio. Il contributo è pari al 14% se il collaboratore è sprovvisto di altra copertura previdenziale, nel caso in cui il percettore del compenso abbia un'altra copertura previdenziale, ad esempio sia dipendente, o anche pensionato, il contributo, resta invariato, e va versato nella misura del 10 per cento. Per il pagamento si utilizza il modello F24 da presentare agli sportelli di Banche, Agenzie Postali o Concessionari.

*Versamento contributi di ottobre* - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi Inps, da parte dei datori di lavoro per le retribuzioni dei dipendenti maturate nel mese precedente. Il versamento deve essere eseguito tramite modello F24, allegando anche il modello DM10/2. E' da sottolineare che è possibile presentare la denuncia tramite Internet; a tal proposito, i consulenti o le aziende interessate dovranno richiedere l'apposita autorizzazione alla sede Inps competente; inoltre, coloro che presentano la denuncia tramite Internet hanno la possibilità di presentarla entro l'ultimo giorno del mese, tenendo conto che il pagamento va effettuato sempre e non oltre entro il giorno 16 del mese.

### IVA

*Contribuenti mensili. Versamenti periodici* - I contribuenti IVA mensili devono effettuare il versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente. Il versamento si effettua tramite Mod. F24. Codice tributo: 6010 – versamento Iva mensile ottobre.

*Contribuenti trimestrali. Versamenti periodici* - I contribuenti IVA trimestrali devono effettuare il versamento dell'IVA dovuta per il III° trimestre 2007 maggiora-

ta dell'1%. Il versamento si effettua tramite Mod. F24. Codice tributo: 6033 – versamento Iva trimestrale – III° trimestre.

*Contribuenti mensili che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità* - In questo caso i contribuenti IVA mensili devono effettuare il versamento dell'IVA dovuta per il secondo mese precedente. Il versamento si effettua tramite Mod. F24. Codice tributo: 6010 – versamento Iva mensile ottobre.

*Contribuenti che hanno scelto il pagamento rateale dell'imposta annuale relativa al 2006* - I contribuenti IVA che hanno scelto il pagamento rateale dell'imposta risultante dalla dichiarazione IVA per il 2006 (con applicazione degli interessi dello 0,50% mensile a decorrere dal 16 marzo 2007) devono effettuare il versamento della nona ed ultima rata.

Il versamento si effettua tramite Mod. F24. Codice tributo: 6099 – versamento Iva sulla base della dichiarazione annuale.

*Contribuenti titolari di partita Iva che hanno scelto il pagamento rateale nella dichiarazione dei redditi – Unico 2007 – ed hanno effettuato il primo versamento entro il 21 giugno 2007* - I contribuenti IVA che hanno scelto il pagamento rateale dell'imposta risultante dalla dichiarazione dei redditi – Mod. Unico 2007, devono effettuare il pagamento della sesta ed ultima rata dell'Iva relativa al 2006, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 16.03.2007 – 20.06.2007 (con applicazione degli interessi nella misura del 2,43%). Il versamento si effettua tramite Mod. F24. Codice tributo: 6099 – versamento Iva sulla base della dichiarazione annuale.

### RITENUTE

*Ritenute su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente* - Entro oggi devono essere effettuati i versamenti con il modello F24 delle ritenute sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente operate nel mese precedente cod. tributo 1004 – *Ritenute su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.*

*Ritenute su redditi di lavoro autonomo* - Entro oggi de-

## ADEMPIMENTI FISCALI E PREVIDENZIALI

vono essere effettuati i versamenti con il modello F24 delle ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente, nonché delle ritenute alla fonte su indennità di cessazione del rapporto di agenzia e di collaborazione coordinata e continuativa sempre corrisposte nel mese precedente. Codice tributo 1040 – *Redditi di lavoro autonomo: compensi per l'esercizio di arti e professioni.*

*Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati* - Entro oggi devono essere effettuati i versamenti con il modello F24 delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati operate nel mese precedente. Codici tributo 1001 – *Retribuzioni, pensioni, trasferte, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio*; 1002 – *Emolumenti arretrati*; 1012 – *Indennità per cessazione di rapporto.*

*Addizionale IRPEF e Addizionale Comunale* - Entro oggi devono essere effettuati i versamenti con il modello F24 delle addizionali regionali e comunali trattenute ai dipendenti sulle competenze del mese precedente e a seguito di operazioni di cessazione di rapporto di lavoro. Codici tributo: 3802 – *Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche*; 3816 – *addizionale Irpef enti locali.*

*Imposte* - Entro oggi i contribuenti che hanno deciso la rateizzazione del versamento del saldo e del primo acconto delle imposte risultanti dalla dichiarazione dell'anno precedente e che hanno effettuato il versamento della prima rata entro il 21 giugno devono effettuare il pagamento della sesta rata delle imposte Irpeg, Irpef (per titolari di conto fiscale) ed Irap a titolo di saldo 2006 e di 1° acconto 2007 ovvero della quinta rata delle medesime nel caso in cui i contribuenti abbiano effettuato il versamento della prima rata entro il 21 luglio, con la maggiorazione dello 0,40%.

I versamenti vanno effettuati tramite mod. F24.

Codici tributo:

- 1668 – *Interessi pagamento dilazionato importi rateizzabili*
- 4001 – *Irpef – saldo*
- 4033 – *Irpef – acconto*
- 2003 – *Ires – saldo*
- 2001 – *Ires – acconto*

- 3800 – *Imposta regionale sulle attività produttive – saldo*
- 3812 – *Irap acconto*
- 3801 – *Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche*
- 3817 – *Addizionale all'Irpef enti locali – autotassazione*

### LUNEDÌ 26

*Contributi ENPAIA* - Entro oggi i datori di lavoro agricolo devono versare la rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli. Si versa tramite ccp presso le agenzie postali.

### VENERDÌ 30

*Imposte* - I Contribuenti che hanno scelto nella dichiarazione dei redditi - Unico 2007 - il pagamento rateale ed hanno effettuato il primo versamento entro il 20 giugno 2007 devono effettuare il versamento della settima rata delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e di primo acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2007 (con applicazione degli interessi nella misura dello 0,65%)

Codici tributo:

- 4001 – *Irpef – saldo*
- 4033 – *Irpef – acconto*
- 1668 – *Interessi pagamento dilazionato importi rateizzabili*
- 3801 – *Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche*
- 3817 – *Addizionale all'Irpef enti locali – autotassazione*
- 3804 – *Interessi pagamento dilazionato tributi enti locali*
- 3805 – *Interessi pagamento dilazionato tributi enti regionali*
- 4200 – *Acconto imposte sui redditi soggetti a tassazione separata*

I Contribuenti devono effettuare il versamento delle imposte e dei contributi dovuti a titolo secondo acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2007.

Codici tributo:

- 4034 – *Irpef – acconto*
- 2002 – *Ires – acconto*
- 3813 – *Irap – acconto*





Edizione  
2007

# AGRIMEDIA

il libro interattivo per l'agricoltura

Progetto coordinato da  
Antonio Megna

## Contenuti del DVD di 9 GB

Si possono consultare 23 diversi libri elettronici che contengono una notevole quantità di informazioni catalogate sinteticamente nelle seguenti tipologie:

N. 1.300 dossier sulle varietà frutticole corredate di foto specifiche e filmati di approfondimento

N. 2.500 microtesti informativi sulle varietà orticole

N. 250 schede sui principali portinnesti utilizzati in frutticoltura

N. 1.750 schede fitopatologiche e fitoiatriche sulle diverse avversità delle colture agrarie corredate di foto e con diversi dossier monografici e filmati di approfondimento, riguardanti 85 specie e suddivise in:

520 patologie di origine fungina;  
650 insetti, acari, nematodi;  
330 virus;  
250 fisiopatie

16 Monografie di approfondimento

Dizionario **AGRIBOOK** con 2.500 termini legati all'agricoltura suddivisi per materia ed argomento e collegati alla galleria multimediale di immagini e video

Banca dati agroclimatica italiana (10 regioni climatiche, 28 bacini climatici e 597 stazioni), collegamento ai dossier sui sistemi di monitoraggio ed approfondimento ai servizi regionali di rilevamento e diffusione dei dati agroclimatici con link a documenti di approfondimento

N. 130 schede informative sull'utilizzo di feromoni e predatori in lotta biologica e integrata con collegamenti a

galleria fotografica e filmati di approfondimento

N. 450 dossier sui fitofarmaci utilizzati in agricoltura suddivisi in 12 tipologie di impiego con approfondimento sui prodotti disponibili e aggiornamento on-line su internet

N. 170 monografie culturali riportanti le esigenze pedo-climatiche, la tecnica culturale ed i piani di fertilizzazione delle principali colture agrarie; ad ogni cultura è collegata una specifica scheda in formato Excel con cui è possibile eseguire il calcolo del piano di fertilizzazione per la coltura di proprio interesse, visualizzare il ritmo di assorbimento degli elementi nutritivi per fase fenologica e stampare il piano di concimazione

N. 50 Dossier di approfondimento sulle colture floricole con indicazione delle tecniche culturali

N. 70 Dossier specifici di Bibliografia per approfondire sulle riviste specializzate i principali temi ed argomenti di agricoltura

N. 200 Documenti sui disciplinari di produzione integrata, tradizionale e biologica e sui temi della tracciabilità e rintracciabilità della produzione agricola

N. 30 Presentazioni tecniche e documenti multimediali sui temi di ricerca applicata, innovazione in agricoltura, sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari

Banca dati della composizione dei principali fertilizzanti impiegati in agricoltura e prodotti dalle principali aziende operanti in Italia: con cataloghi delle ditte e link ai siti web

N. 40 schede sui metodi ufficiali di analisi del suolo, schede di approfondimento sugli elementi nutritivi e corso sulle tecniche di fertilizzazione collegato a filmati di approfondimento

Principali tabelle di riferimento e di conversione di misure agricole e principale tavole di statistica agricola nazionale

Indirizzario delle principali aziende operanti nel settore dei mezzi tecnici per l'agricoltura: fertilizzanti, fitofarmaci, nuove tecnologie, servizi tecnici, stampa specializzata, laboratori, ditte vivistiche e sementiere, associazioni ed Enti

Elenco dei siti WEB di interesse agricolo selezionati e catalogati e link diretto alla specifica Home page

Schede informative sulle principali banche dati dell'Unione Europea, sulle Istituzioni Europee e siti Internet correlati

2100 documenti di approfondimento correlati alle principali tematiche dell'opera

410 filmati sulle tecnologie agrarie e 50 filmati sulla sicurezza in agricoltura  
2000 Immagini delle principali avversità delle colture agrarie e 800 Immagini delle principali colture

Solo  
€ 59,00

Per maggiori dettagli sulla proposta promozionale riservata agli iscritti all'ordine e per effettuare la richiesta online:

[www.agrimediaonline.it](http://www.agrimediaonline.it)

Per richiedere  
**AGRIMEDIA**  
compilare e spedire a:  
**A.D.M. s.r.l.**  
Via Cairoli, 71  
97100 RAGUSA  
oppure tramite  
fax: 0932.655.840

Il sottoscritto .....  
Indirizzo .....  
Città .....  
C.A.P. .... Provincia .....  
PIVA o C. Fisc. ....  
Tel. .... Fax .....  
E-mail .....  
Richiede N. .... copie del DVD  
AGRIMEDIA al prezzo di € 59,00 cadauno.  
Pagherò in contrassegno l'importo di  
€ ..... + € 8,00 per le spese di  
spedizione.  
**Riceverò in omaggio il software  
AGRONIX Entry level**  
Data ..... / ..... / .....

Enciclopedia Agraria Multimediale

AGRIMEDIA



Per informazioni e contatti  
Tel. 0932.686192 - email: [adm@adm.it](mailto:adm@adm.it)



# L'INFORMATICA PER L'AGRICOLTURA E LA TRACCIABILITÀ

*SCONTI RISERVATI  
AGLI AGRONOMI  
ISCRITTI ALL'ORDINE*



- > **ISACOLTURE**  
La tracciabilità delle colture
- > **ISAPLAN**  
La cartografia per l'agricoltura
- > **ISAGPS**  
La misurazione delle superfici agricole
- > **ISACANTINA**  
La tracciabilità in cantina
- > **ISACONTAB**  
La contabilità per l'azienda agricola
- > **GESTIONE ALLEVAMENTI**  
Suini, bovini, bufale, ovicaprini

 **ISAGRI**  
*L'Informatica per l'Agricoltura !*

ISAGRI S.r.l. - Via Pertini, 53 - 26845 CODOGNO (LODI)  
Tel: 0377 43 11 89 - Fax: 0377 43 67 68 - E-mail: [info@isagri.it](mailto:info@isagri.it)

**Web : [www.isagri.it](http://www.isagri.it)**



## R E C E N S I O N I

### L'AGRICOLTURA ITALIANA CONTA 2007



L'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) ha pubblicato la 20° edizione di questo opuscolo che raccoglie numerosi dati informativi sul sistema agro-alimentare italiano.

Il volume descrive il ruolo dell'

agricoltura nell'ambito delle attività produttive nazionali, il rapporto con l'industria alimentare, la distribuzione, il mercato e tutte le parti interessate nella filiera.

La pubblicazione ha un formato snello e rappresenta uno strumento utile per avere un quadro completo sulla situazione dell'agricoltura italiana.

Il libretto è disponibile in diverse lingue ed è scaricabile al sito: [www.inea.it/pubbl/itaco.cfm](http://www.inea.it/pubbl/itaco.cfm)

Per richiedere la pubblicazione cartacea: [itaconta@inea.it](mailto:itaconta@inea.it)

**Editore:** INEA

**Pagine:** 120, 18x12 cm

**Prezzo:** Gratuita

### STRATEGIE PER I PRODOTTI DI QUALITÀ



La Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato un interessante volume dal titolo: "Strategie per lo sviluppo dei Prodotti di Qualità nelle Aree montane Europee: il caso del Trentino", che riporta i risultati di un progetto volto alla promozione dei prodotti agricoli montani.

Scopo del progetto era quello di individuare tecniche promozionali per far aumentare il margine di guadagno per prodotti con costi di produzione alti.

La pubblicazione è rivolta a tutti coloro che sono interessati a rendere più remunerativi terreni marginali ma che hanno un grande valore di diversità e interesse culturale.

Il testo è scaricabile al sito: [www.cde.provincia.tn.it/prodotti\\_editoriali/pubblicazioni/pagina.htm](http://www.cde.provincia.tn.it/prodotti_editoriali/pubblicazioni/pagina.htm) e richiedibile all'editore.

**Editore:** Giunta Provincia Autonoma di Trento

Servizio Rapporti Comunitari

Via Romagnosi, 9

38100 Trento

Tel. 0461-495087-88

Fax 0461-495095

[cde@provincia.tn.it](mailto:cde@provincia.tn.it)

**Pagine:** 68, 16,5x22,5 cm

### PARASSITI DEI FUNGHI COLTIVATI



Il volume, che ha come sottotitolo "Riconoscimento, classificazione, biologia, profilassi e cura", descrive gli agenti patogeni dei principali funghi coltivati. Partendo da una breve descrizione delle tecniche di coltivazione, l'autore, Gian Pietro Maffi, tratta approfonditamente insetti, acari, nematodi, muffe, batteri, virus ecc.

Il volume è ricco di indicazioni per il riconoscimento delle patologie, prevenzione, lotta e prodotti fitosanitari. Il libro si presenta come un ottimo strumento per i tecnici e i coltivatori.

L'unica nota non completamente positiva è la dimensione delle foto, che sebbene siano numerose (90), a volte risultano di formato troppo ridotto.

Per l'acquisto del volume rivolgersi a: Associazione Italiana Fungicoltori: Tel. 045.952058 - fax 045.954488 - e-mail: [info@fun.go.it](mailto:info@fun.go.it)

**Editore:** Arsenale Editore Srl

**Pagine:** 176, 17x24 cm

**Prezzo:** 75 euro

### ECONOMIA DELLE RISORSE FORESTALI



Iacopo Bernetti e Severino Romano hanno dato alle stampe un lavoro, diviso in due volumi che non possono essere venduti separatamente, volto alla didattica universitaria, ma anche al libero professionista, sulla gestione economica sostenibile delle risorse forestali.

I volumi aggiornano sulle tecniche di valutazione della produttività e redditività dei boschi, redazioni di piani di gestione, analisi del mercato, ecocertificazioni ecc.

Corposa è anche la parte dedicata all'estimo dei boschi e a casi di studio.

**Editore:** Liguori Editore s.r.l.

Via Posillipo 394

80123 Napoli

Tel. 081-7206111

Fax 081-7206244

**Pagine:** Vol. 1: 338, 24,5x19 cm

Vol. 2: 856, 24,5x19 cm

**Prezzo:** 75,00 euro

## BLOCK NOTES

### CHIUSA LA CAMPAGNA DI RISTRUTTURAZIONE DEI CREDITI INPS NELLE AZIENDE AGRICOLE

Al 31 ottobre si è definitivamente chiusa l'operazione di recupero di credito contributivo delle aziende agricole.

Le aziende agricole interessate all'operazione sono 600.000 per un totale di circa sei miliardi di debiti pregressi.

Al 1 ottobre le richieste di adesioni erano state 49.000 pari ad un valore di 2,7 miliardi, ma considerato che le adesioni erano arrivate a ritmo frenetico soprattutto negli ultimi giorni di settembre (sfondando il tetto dei 150 milioni di euro al giorno) era stata presa la decisione di

dare più tempo agli agricoltori per aderire, spostando il limite al 31 ottobre.

Il 70% delle attuali richieste di adesione viene dal Mezzogiorno mentre la restante parte dalle regioni del Centro- Nord.

In dettaglio, il 27% delle richieste è arrivato dalla Sicilia, il 16 dalla Puglia, il 13 dalla Campania e il 12 dalla Calabria.

Di seguito le richieste sono giunte da Basilicata (5%), Lazio, Toscana e Emilia Romagna (4%), Sardegna (3%), Abruzzo e Lombardia (2%) mentre le altre regioni rappresentano l'8% delle richieste.

L'aliquota da pagare è stata del 28%, ma se i conti dopo il 31 ottobre dimostreranno che verrà superata la soglia di tre miliardi, gli agricoltori potranno pagare solo il 25%, cioè avere un taglio complessivo di oltre il 75% dei debiti tra quota capitale, interessi e mora.

### SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE

La seconda settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW European Sustainable Week) si terrà dal 28 gennaio al 1 febbraio 2008 a Bruxelles.

La prima edizione ha visto la partecipazione di più di 5.000 esperti e decisori politici che hanno seguito le attività un po' in tutta Europa: Bruxelles, Murcia, Grenoble e Wels. Per la prossima edizione, sono state già presentate 47 richieste di eventi da tenere in altrettante città europee.

Il Directorate Generale per l'energia e i trasporti della Commissione Europea ha intenzione di integrare nuove iniziative delle comunità locali e degli attori del mercato energetico sotto un unico ombrello allo scopo di rafforzare l'obiettivo comune di sensibilizzare maggiormente sia i decisori po-

**UmbraFlor** s.r.l.  
AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE

Vivai "Il Castellaccio"  
Spello (PG)  
Str. Prov. Stazione Cannara  
tel/fax 0742.315007  
Cell. 335.1225760

Vivai forestale  
"La Torraccia"  
Gubbio (PG) - Loc. Torraccia  
tel/fax 075.9221122  
Cell. 335.1225759

**Vieni a trovarci!**  
*UmbraFlor ha tutte le soluzioni che cerchi*

- Una vasta gamma di specie per il ripristino ambientale e per l'arredo verde urbano, pubblico e privato
- Cipressi "Bolgheri" e "Agrimed 1", brevettati dall'IP-CNR resistenti al cancro
- Pioppi "maschi" che non producono il pappo (laruggine)
- Noci innestati per frutticoltura e per arboricoltura da legno
- Piante micarrizzate con tartufi di provenienza controllata

**Potrai trovare questo e altro ancora nei nostri vivai**

Piante selezionate e certificate ai sensi del D.Lgs. 386/2003 per impianti forestali e per arboricoltura da legno

[www.umbraflor.it](http://www.umbraflor.it)  
e-mail: [umbraflor@umbraflor.it](mailto:umbraflor@umbraflor.it)

## BLOCK NOTES

litici che i cittadini verso le fonti di energia sostenibile e l'efficienza energetica.

Secondo il Commissario per l'energia Andris Piebalgs "la politica energetica non è solo ed esclusivamente legislazione, bensì anche comunicazione, ascolto e scambio di esperienze".

Per prendere parte a questa iniziativa o per avere più informazioni, scrivere a [eusew@sustainable-energy.org](mailto:eusew@sustainable-energy.org) o collegarsi al sito [www.eusew.org](http://www.eusew.org).

### CONVEGNO SU "CAMBIAMENTI CLIMATICI ED AGRO-ECOSISTEMI"

Nell'ambito della Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici, tenutasi a Roma il 12 e 13 settembre, si è svolto il 12 settembre il Side Event dal titolo "Cambiamenti climatici ed agro-ecosistemi".

Sono state presentate le attività di ricerca sviluppate dall'Enea sul tema degli "Effetti dei cambiamenti climatici sugli agro-ecosistemi", ricerche che fanno parte di uno specifico Rapporto, distribuito in occasione dell'evento, curato dal Dipartimento Biotecnologie, agroindustria e protezione della salute dell'Enea.

Dal comunicato finale si desume che le evidenze scientifiche prodotte nel corso di questi ultimi anni sul tema dei cambiamenti ambientali globali indotti dall'uomo, inducono a ragionare concretamente sugli impatti prodotti e sulle azioni da intraprendere.

Il clima e la vulnerabilità intrinseca degli ecosistemi rappresentano gli elementi più sensibili di questo cambiamento, generando effetti diretti su biodiversità, ecosistemi, risorse naturali e salute, ma anche gravi emergenze territoriali e calamità naturali.

Il rapporto tra cambiamenti climatici ed agro-ecosistemi è talmente complesso che non è pensabile affrontarlo adottando soluzioni semplicistiche; non si farà che perpetuare una condizione di precarietà, instabilità ed emergenza, come quella che ha predominato finora, sottolinea il comunicato.

Occorre cambiare paradigma e su questo siamo tutti invitati a ragionare, affinché il modello di sviluppo del XX secolo, secondo il quale la Ter-

ra non era una incognita e non poteva diventarlo, possa tener conto della realtà che oggi si apre davanti a noi, ponendo il tema generale dell'ambiente al centro della nostra agenda privata e pubblica.

In questo contesto l'agricoltura si colloca in una posizione nodale rispetto alle altre attività antropiche, puntualizza l'Enea, perché produce cibo e attraverso il cibo salute, oltre che energia, cultura e servizi importanti per i cittadini, e deve farlo in termini di compatibilità ambientale e socio-economica.

L'Enea vuole quindi porre l'accento soprattutto sulle componenti biologiche e chimico-fisiche che caratterizzano gli agro-ecosistemi, sempre più sollecitate dai cambiamenti in atto, riportando alcune possibili soluzioni innovative di tipo biotecnologico e metodologico per la mitigazione dei processi di degrado delle risorse naturali e dei cambiamenti climatici, oltre che sistemi di adattamento, in grado di contenere nel breve periodo il danno potenziale.

L'Enea, con questo contributo, conclude il comunicato, intende stimolare un dibattito interno alla comunità scientifica e auspica che le indicazioni riportate possano essere di supporto all'azione politica ed istituzionale del nostro Paese. (Enea)

### BENEFICIO FISCALE PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A BIOMASSE LEGNOSE

Il punto 3.1 della circolare n°36, emanata dall'Agenzia delle Entrate il 31 maggio 2007, chiarisce in via definitiva la possibilità di ottenere il beneficio fiscale (detrazione d'imposta IRPEF del 55%) anche per gli impianti di riscaldamento a biomassa.

Tra gli altri, anche per gli interventi di sostituzione o installazione di caldaie a biomassa, il valore massimo della detrazione fiscale è di 100.000 euro e può essere richiesto quando evidenziano un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati nell'allegato C del Decreto legislativo 311/2006. (Aiel)

### **LO SCENARIO DI MEDIO-LUNGO TERMINE DEL MERCATO AGROALIMENTARE SECONDO ISMEA**

Il 10 ottobre è stato presentato a Roma il V° rapporto Ismea-Federalimentare dedicato agli scenari della filiera agroalimentare al 2015.

Secondo tale rapporto lo scenario di medio-lungo termine del mercato agroalimentare sarà caratterizzato in Italia da quattro fattori di base che avranno un impatto decisivo sull'evoluzione del sistema.

Dal lato dell'offerta si assisterà in Italia a una più marcata specializzazione verso prodotti a forte connotazione distintiva, agendo sulla leva del made in Italy e della qualità.

Mentre sul fronte della domanda l'effetto saturazione dei consumi comporterà un crescente orientamento verso il canale Horeca, in previsione di un ulteriore rafforzamento della componente extradomestica.

Nello scenario delineato da Ismea il mercato domestico assumerà nei prossimi anni una connotazione dualistica caratterizzata da un lato da una crescente propensione all'acquisto verso prodotti alimentari ad alto valore aggiunto e ad elevato contenuto di servizio e dall'altro da una maggiore attenzione al fattore prezzo.

Il mercato interno subirà ancora le conseguenze di un aumento dei prezzi delle commodity agricole e di una struttura dei costi più rigida, in previsione di ulteriori rincari sia dei prodotti energetici che dei servizi.

Lo scenario prospettato da Ismea per il commercio internazionale è invece favorevole per l'export, in previsione di una crescente attenzione nei confronti del made in Italy e di una tendenza generale alla crescita della domanda mondiale.

Sul versante delle importazioni, invece, il quadro evolutivo confermerà la tendenza, già in atto, di una crescente dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di materie prime agricole, che porterà a incrementare la quota dei pro-

dotti d'importazione utilizzati dall'industria nazionale.

Le aree di criticità sono individuate da Ismea negli investimenti, nella sottocapitalizzazione delle imprese e nel trasferimento della ricerca in azienda, oltre allo sviluppo delle competenze e del management, alla riqualificazione e al potenziamento infrastrutturale e a un'efficiente organizzazione commerciale di rete in grado di superare gli attuali limiti strutturali.

In definitiva secondo l'Ismea, emerge la necessità di rafforzare, a fronte di questi scenari, una strategia di sistema in uno sforzo congiunto agricoltura-industria. Settori i cui destini appaiono strettamente interconnessi e fortemente esposti ai cambiamenti in atto.

### **SITO ONU DEDICATO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha definito il cambiamento climatico come "il problema decisivo della nostra era"; dagli inizi di agosto l'ONU ha un sito dedicato completamente al clima e alle sue problematiche. All'indirizzo [www.un.org/climatechange](http://www.un.org/climatechange) si ha la possibilità di trovare un collegamento con tutte le attività, le informazioni, le pubblicazioni e il lavoro inerente al tema dei cambiamenti climatici, svolto da organizzazioni, agenzie, istituzioni e tutti gli aderenti al sistema delle Nazioni Unite, compresi i report dei gruppi di lavoro dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*).

Il portale è suddiviso in varie sezioni che coprono tutti i campi interessati ai problemi del cambiamento climatico, incluso una parte dedicata ai giovani e ai bambini con una serie di pubblicazioni scaricabili gratuitamente e alcuni giochi *on-line*, validi strumenti di educazione ambientale.

Nel portale si possono trovare documenti che spiegano l'evoluzione del problema, alcuni link interessanti che portano alle altre agenzie delle



## BLOCK NOTES

Nazioni Unite che si occupano di ambiente e di sviluppo sostenibile e una sezione dove si possono vedere e leggere i progetti in corso promossi dall'ONU per affrontare gli sconvolgimenti causati dai cambiamenti climatici.

### CONCERTO ORGANIZZATO DALL'ORDINE DI PADOVA

Nell'ambito del programma sociale 2007 con il contributo del Comune di Padova l'Ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di Padova propone anche quest'anno un Grande Concerto per due pianoforti che si terrà nella città di Padova Sabato 17 Novembre 2007 con due principali finalità: quella sociale per la cittadinanza e quella benefica per il Progetto Agricolo Palestina con il coinvolgimento dell'Associazione Agronomi e Forestali senza Frontiere. I due pianisti d'eccezione di fama internazionale (Pierluigi Piran e Giuseppe Zuccon Ghiotto) suoneranno musiche di Mozart, Rachmaninov e

Poulenc presso la Ex Fornace Carotta, in Piazza Napoli, 74 a Padova.

### PREMIO TOSCANA ECOEFFICIENTE 2007-2008

Il Premio è stato creato per dare riconoscimento ufficiale ai più significativi contributi in Toscana per la gestione intelligente delle risorse ambientali e territoriali e per la conservazione del patrimonio naturale.

Possono presentare candidatura: imprese di produzione di beni o servizi e liberi professionisti per realizzazioni effettuate in Toscana; amministrazioni pubbliche e singoli settori della pubblica amministrazione, scuole, università pubbliche e private nel territorio della regione Toscana; istituzioni scientifiche e tecniche, pubbliche e private, per azioni realizzate in Toscana. Il bando scade il 12 dicembre 2007.

Tutte le informazioni si trovano sul sito [www.primapagina.regione.toscana.it/premioeco-efficienza](http://www.primapagina.regione.toscana.it/premioeco-efficienza).

# SISTEMI GPS



.... Le soluzioni ideali per AGRIMENSURA  
CARTOGRAFIA AZIENDALE - RILIEVI CATASTALI  
MISURA DI LAVORAZIONI CULTURALI  
PIANI QUOTATI - MOVIMENTO TERRA

VASTA GAMMA DI SISTEMI GPS MODULARI ED  
ECONOMICI CHE SI ADATTANO A TUTTE LE  
TIPOLOGIE DI MISURAZIONE e completi di  
SOFTWARE PROFESSIONALE!



DOTT. AGR. PANTALEO MERCURIO	PRESIDENTE
DOTT. AGR. GIUSEPPE GIACALONE	VICE PRESIDENTE
DOTT. AGR. ROBERTO ACCOSSU	SEGRETARIO
DOTT. AGR. GUIDO BISSANTI	CONSIGLIERE
DOTT. AGR. CIRO COSTAGLIOLA	CONSIGLIERE
DOTT. AGR. ANTONIO LUCOTTI	CONSIGLIERE
DOTT. FOR. RENZO TREVISIN	CONSIGLIERE
DOTT. AGR. SAVERIO TROPEA	CONSIGLIERE

## FEDERAZIONI REGIONALI

**ABRUZZO - MOLISE** Presidente: Paolo SONNI  
Via Monte Amaro, 13 - 65124 PESCARA - Tel. e fax 085/295145  
**BASILICATA** Presidente: Sandra IACOVONE  
Via Beccherie, 43 - c. p. 95 Matera Centro - 75100 MATERA  
Tel. e fax 0835/333661  
**CALABRIA** Presidente: Stefano POETA  
Piazzetta della Libertà, 2 - 88100 CATANZARO  
[ordagrfor.rc@tiscalinet.it](mailto:ordagrfor.rc@tiscalinet.it)  
**CAMPANIA** Presidente: Alberto CAPPELLETTI  
Via Roma, 156 - 80132 NAPOLI Tel. 081/5520122 - fax 081/5520381  
[www.agronomi-forestali.org](http://www.agronomi-forestali.org) [agronominapoli@tiscali.it](mailto:agronominapoli@tiscali.it)  
**EMILIA - ROMAGNA** Presidente: Maria Luisa BORIANI  
Via G. Marconi 49 - 40122 BOLOGNA - Tel/fax 051 224952  
[segreteriafederazione@agronomiforestali-rer.it](mailto:segreteriafederazione@agronomiforestali-rer.it) [www.agronomiforestali-rer.it](http://www.agronomiforestali-rer.it)  
**FRIULI - VENEZIA GIULIA** Presidente: Lorenzo BELTRAME  
Casella postale n. 301 - 33100 UDINE - Tel. 0432.237117 e fax 0432.205623  
[www.agronomiforestali.fvg.it](http://www.agronomiforestali.fvg.it)  
**LAZIO** Presidente: Alberto GRAZINI  
Via Livenza, 6 - 00198 ROMA - Tel. 06/85301601 - fax 06/8557639  
[www.inea.it/agronomiroma](http://www.inea.it/agronomiroma)  
**LIGURIA** Presidente: Angelo CONSIGLIERI  
Via della Libertà, 4/5 - 16129 GENOVA Tel. e fax 010/532808  
[agroforliguria@everyday.com](mailto:agroforliguria@everyday.com)  
**LOMBARDIA** Presidente: Marco FABBRI  
Via Ripamonti, 35 - 20136 MILANO Tel.02/58313400 - fax 02/58317387  
[segreteria@agronomi.lombardia.it](mailto:segreteria@agronomi.lombardia.it) [www.agronomi.lombardia.it](http://www.agronomi.lombardia.it)  
**MARCHE** Presidente: Giuseppe STEFANELLI  
Via Salvo d'Acquisto, 29 - 60100 ANCONA - Tel. e fax 071/2900874  
**PIEMONTE - VALLE D'AOSTA** Presidente: Adriano PAOLETTI  
Via Peyron, 13 - 10143 TORINO - tel. e fax 011/4373429  
**PUGLIA** Presidente: Oronzo Antonio MILILLO  
V.le J.F. Kennedy, 86 - 70124 BARI - Tel. e fax 080/5614487  
**SARDEGNA** Presidente: Antonio VINCI  
Viale Trieste, 56 - 09123 CAGLIARI - Tel. e fax 070/653765  
[fedreg.sardegna@tiscali.it](mailto:fedreg.sardegna@tiscali.it)  
**SICILIA** Presidente: Giovanni CHIOFALO  
Via Galileo Galilei, 38 - 90145 PALERMO - Tel. e fax 091/6811424  
[agrofore.sicilia@libero.it](mailto:agrofore.sicilia@libero.it)  
**TOSCANA** Presidente: Franco CECCHERINI  
Via V. Fossombroni, 11 - 50136 FIRENZE Tel.055/244820 - fax 055/243564  
**TRENTINO - ALTO ADIGE** Presidente: Rudolf von UNTERRICHTER  
Via Malvasia, 77 - 38100 TRENTO - Tel. 0461/239535 - fax 0461/980818  
**UMBRIA** Presidente: Andrea SISTI  
Borgo XX Giugno, 72 - 06121 PERUGIA - Tel. e fax 075/30910  
**VENETO** Presidente: Leida ZANNINELLO  
Viale G. Paganello, 6 - 30172 VENEZIA - MESTRE - Tel. e Fax 041/5314209  
[federazioneveneto@conaf.it](mailto:federazioneveneto@conaf.it) [www.afveneto.it](http://www.afveneto.it)

## ORDINI PROVINCIALI

**AGRIGENTO** Presidente: CARLINO Calogero  
92100 Via Dante, 117 - Tel. e Fax 0922/595551 [agroforag@alice.it](mailto:agroforag@alice.it)  
**ALESSANDRIA** Presidente: BIDONE Carlo  
15100 Via Trotti, 110 - Tel. 0131/264736 - Fax 0131/263842 [agronomi.al@inwind.it](mailto:agronomi.al@inwind.it)  
**ANCONA** Presidente: CURZI Danilo  
60131 Piazza Salvo d'Acquisto, 29 - Tel. e Fax 071/2900874  
[www.agroforan.com](http://www.agroforan.com) [info@agroforan.com](mailto:info@agroforan.com)  
**AOSTA** Presidente: BARREL Angele  
11100 c/o Ass. Prof. e Artisti - Via Porta Pretoria, 41 - Tel. 0165/40872 Fax 0165/236500  
[assprofvda@tin.it](mailto:assprofvda@tin.it) [www.agrofor-vda.it](http://www.agrofor-vda.it)  
**AREZZO** Presidente: MUGNAI Mauro  
52100 Via Società Operaia, 3 - Tel. e Fax 0575/352455  
[www.ordineagronomiforestaliarezzo.it](http://www.ordineagronomiforestaliarezzo.it) [info@ordineagronomiforestaliarezzo.it](mailto:info@ordineagronomiforestaliarezzo.it)  
**ASCOLI PICENO** Presidente: BRUNI Roberto  
63100 Viale della Repubblica, 30 - Tel. e Fax 0736/343255  
[www.agronomiforestali.ap.it](http://www.agronomiforestali.ap.it) [dottori@agronomiforestali.ap.it](mailto:dottori@agronomiforestali.ap.it)  
**ASTI** Presidente: DOGLIO COTTO Ernesto  
14100 Via Orfanatrofio, 7 - Tel. 0141/434943 - Fax 0141/434922 [asti@confagricoltura.it](mailto:asti@confagricoltura.it)

**AVELLINO** Presidente: STORNAIUOLO Antonio  
83100 Via Partenio, 4 - Tel. e Fax 0825/26817  
[agrofores@virgilio.it](mailto:agrofores@virgilio.it)  
**BARI** Presidente: MILILLO Oronzo Antonio  
70124 Viale J. F. Kennedy, 86 - Tel. e Fax 080/5614487 [info@agronomiforestali.it](mailto:info@agronomiforestali.it)  
**BELLUNO** Presidente: CASSOL Michele  
Via del Boscon, 15/a - Loc. Salce - Tel. 0437/3939303090 - Fax 0437/917388  
[info@agronomiforestalibl.it](mailto:info@agronomiforestalibl.it) [www.agronomiforestalibl.it](http://www.agronomiforestalibl.it)  
**BENEVENTO** Presidente: DE GREGORIO Vincenzo  
82100 Viale Atlantici, 25 - Tel. e Fax 0824/317036 [info@odaf.bn.it](mailto:info@odaf.bn.it) [www.odaf.bn.it](http://www.odaf.bn.it)  
**BERGAMO** Presidente: ANTIGNATI Enrico  
24122 Via Zelasco, 1 Tel. 035/238727 - Fax 035/238615 [odafbg@tin.it](mailto:odafbg@tin.it)  
**BOLOGNA** Presidente: BORIANI Maria Luisa  
40122 Via G. Leopardi, 6 - Tel. 051/222772 - Fax 051/227503  
[segreteria@agronomiforestali-rer.it](mailto:segreteria@agronomiforestali-rer.it) [www.agronomiforestali-rer.it](http://www.agronomiforestali-rer.it)  
**BOLZANO** Presidente: von UNTERRICHTER Rudolf  
39100 Casella Postale 111 - Tel. e Fax 0472/831136 - 831698 - Fax 0472/208735  
[info@agrarplan.it](mailto:info@agrarplan.it)  
**BRESCIA** Presidente: BERTOLINELLI Marcellina  
25122 Via Marsala, 17 - Tel. 030/400430 - 296424 - Fax 030/296831 [odaf.bs@virgilio.it](mailto:odaf.bs@virgilio.it)  
**BRINDISI** Presidente: D'ALONZO Francesco  
72100 Via S. Margherita, 14 - (recapito postale: C.P. 190) Tel. e Fax 0831/520140  
[ordafbrindisi@libero.it](mailto:ordafbrindisi@libero.it)  
**CAGLIARI** Presidente: CONGIU Raimondo  
09100 - Casella Postale 450 Cagliari - Tel. e Fax 070/653765  
[agroca@tiscalinet.it](mailto:agroca@tiscalinet.it) [web.tiscali.it/agronomi](http://web.tiscali.it/agronomi)  
**CALTANISSETTA** Presidente: LO NIGRO Piero Salvatore  
93100 Viale Trieste, 108 - Recapito Postale: Casella Postale n. 164  
Tel. e Fax 0934/581679 [agronomicl@tiscalinet.it](mailto:agronomicl@tiscalinet.it)  
**CAMPOBASSO** Presidente: PADUANO Michele Angelo  
86100 Via Duca degli Abruzzi, 1/c - Tel. 0874/98898 - Fax 0874/311532  
[ordineagronomi@virgilio.it](mailto:ordineagronomi@virgilio.it) [www.agronomiforestalimolise.it](http://www.agronomiforestalimolise.it)  
**CASERTA** Presidente: DE NICOLA Umberto  
81100 Via Tazzoli, 1 (Parco EDILSUD) - Tel. e Fax 0823/305683 [ordagrce@tin.it](mailto:ordagrce@tin.it)  
**CATANIA** Presidente: TOLDONATO Giovanni  
95128 Via E. Pantano, 40/D - Tel. 095/7159151 - Fax 095/312060  
[info@agronomic.it](mailto:info@agronomic.it) [www.agronomic.it](http://www.agronomic.it)  
**CATANZARO** Presidente: SCALFARO Francesco  
88100 Piazzetta della Libertà, 4 - Tel. 0961/720533 - Fax 0961/489805  
[fimmg@fimmgcalabria.it](mailto:fimmg@fimmgcalabria.it)  
**CHIETI** Presidente: DI PARDO Mario  
Recapito postale: Casella Postale n. 1  
Ufficio Postale - 66030 Frisa (CH) Tel. 0872/710256 - Fax 0872/702794  
[info@agronomichieti.it](mailto:info@agronomichieti.it) [www.agronomichieti.it](http://www.agronomichieti.it)  
**COMO** Presidente: BUIZZA Giorgio  
22100 c/o Ordini e Collegi riuniti - Via T. Grossi, 8/a Tel. 031/304949 - Fax 031/302322  
[segreteria@agronomi-forestali.it](mailto:segreteria@agronomi-forestali.it)  
**COSENZA** Presidente: PERRI Giovanni  
87100 Via Stadi Città 2000 - Fabbri E - Tel. e Fax 0984/391692  
[www.agronomicosenza.it](http://www.agronomicosenza.it) [info@agronomicosenza.it](mailto:info@agronomicosenza.it)  
**CREMONA** Presidente: FERLENGHI Giorgio  
26100 Via Palestro, 66 - Tel. 0372/535411 - Fax 0372/457934  
[agronomi@associazioneprofessionisti-cr.it](mailto:agronomi@associazioneprofessionisti-cr.it)  
**CROTONE** Presidente: TALOTTA Enzo  
88900 Via A. Capitini, 23 - Tel. e Fax 0962/965164  
[agronomiforestaligr@virgilio.it](mailto:agronomiforestaligr@virgilio.it) [www.agronomi.crotone.it](http://www.agronomi.crotone.it)  
**CUNEO** Presidente: PAOLETTI Adriano  
12100 Corso Dante, 49 - Tel. e fax 0171/692763  
[info@agronomiforestali.cn.it](mailto:info@agronomiforestali.cn.it) [www.agronomiforestali.cn.it](http://www.agronomiforestali.cn.it)  
**ENNA** Presidente: RIZZO Salvatore  
94100 Via Piemonte, 40 - Enna - Tel. e Fax 0935/533682 [agronomienna@tiscali.it](mailto:agronomienna@tiscali.it)  
**FERRARA** Presidente: GUIZZARDI Gianni  
44100 Contrada della Rosa, 18 - Tel. e Fax 0532/206724 [ordagrforfe@libero.it](mailto:ordagrforfe@libero.it)  
**FIRENZE** Presidente: CECCHERINI Franco  
50136 Via F. Fossombroni, 11 - Tel. 055/244820 - Fax 055/243564  
[agronomiforestalifi@virgilio.it](mailto:agronomiforestalifi@virgilio.it) [www.agronomiforestalifi.it](http://www.agronomiforestalifi.it)  
**FOGGIA** Presidente: GRILLO Nicola  
71100 Via Giuseppe Russo, 6 - Tel. e Fax 0881/772566  
[info@agronomi-fg.it](mailto:info@agronomi-fg.it) [www.agronomi-fg.it](http://www.agronomi-fg.it)  
**FORLÌ - CESENA e RIMINI** Presidente: VENTURINI Roberto  
47020 DIEGARO DI CESENA Via Emilia Ponente, 2619 Tel. e Fax 0547/346197  
[agronomifcm@libero.it](mailto:agronomifcm@libero.it)  
**FROSINONE** Presidente: ERCOLINO Michelino  
03100 Casella postale 2 - Tel. e Fax 0775/200551 [info@agronomifrosinone.it](mailto:info@agronomifrosinone.it) [www.agronomifrosinone.it](http://www.agronomifrosinone.it)  
**GENOVA** Presidente: CONSIGLIERI Angelo - 16121 Via della Libertà, 4/5  
Tel. 010/532808 [agroforgevs@tele2.it](mailto:agroforgevs@tele2.it)  
**GORIZIA** Presidente: QUAGLIA Giancarlo  
34170 Via Vittorio Veneto, 19 - c/o Unione Agricoltori  
Tel. 0481/531429 Fax 0481/530646 [agronomi.gorizia@libero.it](mailto:agronomi.gorizia@libero.it)  
**GROSSETO** Presidente: DETTI Gino Massimo  
58100 Piazza De Maria, 20  
Tel.e Fax 0564/28346 [agronomi.grosseto@tiscalinet.it](mailto:agronomi.grosseto@tiscalinet.it)

**IMPERIA** Presidente: ANFOSSO Stefano  
18038 SANREMO Casella Postale n. 220  
Tel. e Fax 0184/664395

**L'AQUILA** Presidente: MARINI Alessandro  
67051 AVEZZANO Via XX Settembre, 200 - c/o Dott. Isopo Tel. e Fax 0863/416245  
agronomiforestali.aq@tiscali.it

**LA SPEZIA** Presidente: LO BOSCO Luca  
19038 Sarzana (SP) - Località Pallodola - Tel. e fax 0187/603550  
sabriord@libero.it www.agroforspezia.it

**LATINA** Presidente: BERNARDI Francesco  
04010 Borgo Piave (LT) c/o Ist. Prof.le di Stato "San Benedetto"  
Via M. Siciliano, 1 - Tel. e Fax 0773/479349  
Recapito postale: Casella Postale n. 179 Latina centro  
agronomi.latina@libero.it

**LECCE** Presidente: MAGLIE Ludovico  
73100 Via Cap. Ritucci, 41 - Tel. e Fax 0832/217295  
ordinelece@conaf.it

**LIVORNO** Presidente: NICCOLAI Emiliano  
57128 Via C. Cattaneo, 32 Tel./Fax 0586/814321  
www.agronomi.livorno.it agrifor@labronet.it

**MACERATA** Presidente: GIULIANI Alberto  
62100 Contrada Lormano, 6 - Tel. e Fax 0733/237524 agromc@libero.it

**MANTOVA** Presidente: MOSCONI Nardino  
46100 c/c Consorzio Mincio - Via Principe Amedeo, 29 - Tel. e Fax 0376/365230  
www.agronomimantova.it info@agronomimantova.it

**MATERA** Presidente: IACOVONE Sandra  
75100 Via delle Beccherie, 43 casella postale 95 (Matera Centro)  
Tel. e Fax 0835/333661 www.agronomimatera.com  
segreteria@agronomimatera.com

**MESSINA** Presidente: CHIOFALO Giovanni  
98122 Via Ghibellina, 45 Tel. e Fax 090/674212  
info@agronomi.me.it infoagronomime@interfree.it

**MILANO** Presidente: FABBRI Marco  
20136 Via Ripamonti, 35 - Tel. 02/58313400 - Fax 02/58317387  
www.odaf.mi.it odaf@odaf.mi.it

**MODENA** Presidente: BEGA Rita  
41100 Piazzale Boschetti, 8 - Tel. 059/211324 - Fax 059/223955  
agronomi@comune.modena.it

**NAPOLI** Presidente: CAPPELLETTI Alberto  
80134 Via Toledo, 156 Tel. 081/5520122 - Fax 081/5520381  
www.agronominapoli.it agronominapoli@tiscali.it

**NOVARA** Presidente: BUSTI Mattia  
28100 Corso Vercelli, 120 - Tel. e Fax 0321/456910 iulini@libero.it

**NUORO** Presidente: TAMAGNINI Mauro Vincenzo  
08100 Via Mons. Melas, 15/a Tel. 0784/230537 - Net Fax 1782233249  
agroformuoro@tiscalinet.it

**ORISTANO** Presidente: VINCI Antonio  
09170 Via Cagliari, 212/A - Tel. e Fax 0783/72864 ordagro@tiscali.it

**PADOVA** Presidente: TREVISAN Antonio  
35137 Riviera dei Mugnai, 5 - Tel. e Fax 049/657372  
agroforpd@tin.it www.afpd.it

**PALERMO** Presidente: SCAVONE Aurelio  
90145 Via Galileo Galilei, 38 - Tel. 091/6826732 - Fax 091/6816580  
agronomiforestali.pa@libero.it

**PARMA** Presidente: BONAZZI Giuseppe  
43100 Piazzale Barezzi, 3 - Tel. e Fax 0521/925140 ordagrpr@tin.it

**PAVIA** Presidente: SANGALLI Pietro  
27100 Via Mascheroni, 38 - Tel. 0382/301145 - Fax 0382/536204  
www.vigevano.net/agronomipv odaf.pv@infinito.it

**PERUGIA** Presidente: SISTI Andrea  
06121 Borgo XX Giugno, 72 - Tel. e Fax 075/35282  
agronomi.pg@virgilio.it

**PESARO** Presidente: STEFANELLI Giuseppe  
61100 Piazza Matteotti, 28 - Tel. e Fax 0721/30844  
ordafps@libero.it

**PESCARA** Presidente: SONNI Paolo  
65124 Via Monte Amaro, 13 - Tel. e Fax 085/295145  
agronomiforestali.pe@virgilio.it

**PIACENZA** Presidente: PIVA Claudio  
29100 Via S. Giovanni, 20 - Tel. e Fax 0523/327278  
segreteria@agronomiforestali-rer.it www.agronomiforestali-rer.it

**PISA** Presidente: CASANOVI Luigi  
56124 Via del Borghetto, 80 - Tel. e Fax 050/575012  
www.agronomipisa.it info@agronomipisa.it

**PISTOIA** Presidente: VAGAGGINI Lorenzo  
51100 Via Zanzotto, 107 Zona Ind. S. Agostino - Tel. 0573/536055  
Fax 0573/536053 agronomipt@tiscali.it - www.agroforpt.it

**PORDENONE** Presidente: ZANNIER Fabio  
33170 Largo San Giovanni, 24 - Tel. e Fax 0434/555259  
www.agronomiforestali.pn.it agronomiforestali.pn@tin.it

**POTENZA** Presidente: CAIVANO Federico  
85100 Via Torraca, 74 - Tel. e Fax 0971/24047  
agronomi.forestali@alice.it www.powernet.it/agronomi.forestali

**PRATO** Presidente: MORI Luca  
59100 Via Renzo Gori, 15 - Tel. 0574/39177 agronomiforestali.po@libero.it

**RAGUSA** Presidente: RE Giuseppe  
97100 Via Archimede, 183 Tel. 0932/624649 - 652537 - Fax 0932/653974  
oocpp@tin.it

**RAVENNA** Presidente: LEOTTI GHIGI Mario  
48100 Piazza del Popolo, 17 - Tel. 0544/33378 - Fax 0544/30029 agronomira@libero.it

**REGGIO CALABRIA** Presidente: POETA Stefano  
89125 Via del Torrione, 103/c - Tel. e Fax 0965/891622  
ordagrfor.rc@tiscalinet.it

**REGGIO EMILIA** Presidente: BERGIANTI Alberto  
42100 Via dell'Aeronautica, 22 - Tel. 0522/511944 - Fax 0522/505210  
segreteria@agronomiforestali-rer.it www.presidenzare@agronomiforestali-rer.it

**RIETI** Presidente: GIANNI Vincenzo  
02100 Via Del Burò, 26 - Tel. e Fax 0746/481001 agron\_forest@libero.it

**ROMA** Presidente: PISANTI Riccardo  
00198 Via Livenza, 6 - Tel. 06/85301601 Fax 06/8557639  
agronomiroma@tin.it www.agronomiroma.it

**ROVIGO** Presidente: MERLO Dina  
45100 Corso del Popolo, 161 - Tel. 0425/29324 - Fax 0425/464385  
ordinerovigo@conaf.it

**SALERNO** Presidente: MAISTO Domenico  
84100 Via Ligea, 112 - Piano secondo int. 9 - Tel. e Fax 089/234669  
www.agronomisalerno.org info@agronomisalerno.org

**SASSARI** Presidente: MUNTONI Giancarlo  
07100 Viale Umberto I, 90 - Tel. 079/270995 Fax 1782283771  
info@agronomisassari.it www.agronomisassari.it

**SIENA** Presidente: ZARI Rosanna  
53100 Piazzetta 3 Luglio, 5 - Tel. e Fax 0577/270372  
info@ordinetdottoriagronomieforestalsiena.191.it

**SIRACUSA** Presidente: DI LORENZO Salvatore  
96100 Via Mons. Carabelli, 33/B - Tel. e Fax 0931/461733  
agronomi.siracusa@tele2.it

**TARANTO** Presidente: LANZO Raimondo  
74100 Casella Postale 51 - Tel. e Fax 099/4532525  
ordaf.ta@tin.it www.ordaf.ta.it

**TERAMO** Presidente: LEVA Diego  
74100 Casella Postale 51 - Tel. e Fax 0861/212716  
agronomi.teramo@tin.it

**TERNI** Presidente: BORSETTI Maurizio  
05100 Via Bramante, 3/A - Tel. 0744/303112 - Fax 0744/611328  
doibor@tin.it

**TORINO** Presidente: ULIANA Giorgio  
10143 Via A. Peyron, 13 - Tel. e Fax 011/4373429  
segreteria@agroforto.it www.agroforto.it

**TRAPANI** Presidente: PULIZZI Michele  
91100 Casella Postale 160 - Tel. e Fax 0923/23511  
agroforetp@libero.it

**TRENTO** Presidente: MARTINELLI Giovanni  
38100 Via Malvasia, 77 - Tel. 0461/239535 - Fax 0461/980818  
ord.agr.fort.tn@iol.it www.agronomiforestaltn.it

**TREVISO** Presidente: LEONI Maurizio  
31100 Viale Felissent, 36 Tel. e Fax 0422/264138  
ordine@agronomiforestalitrevise.191.it www.agronomiforestalitrevise.it

**UDINE** Presidente: BELTRAME Lorenzo  
33100 Piazzale Cella, 55/B - Tel. e Fax 0432/237113  
agronomiforestali.ud@libero.it www.agronomiforestali.ud.it

**VARESE** Presidente: CARUGATI Alessandro  
Via Cesare Battisti, 7 - 21100 VARESE - Tel. 0332/285140 Fax 0332/234369  
odaf.va@libero.it www.agronomivarese.it

**VENEZIA** Presidente: ZANNINELLO Leida  
30173 Viale Garibaldi, 44/A VENEZIA - MESTRE Tel. e Fax 041/5341894  
ordine@agronomiforestalivenezia.it  
www.agronomiforestalivenezia.it

**VERCELLI** Presidente: GALLINA Giorgio  
13100 Corso Magenta, 1 - Tel. 0161/256256 - Fax 0161/256156

**VERONA** Presidente: CAOBELLI Renzo  
37122 Corso di Porta Nuova, 50 - Tel. e Fax 045/592766  
agronomivr@tin.it www.agronomi.vr.it www.forestali.vr.it

**VIBO VALENTIA** Presidente: ARONE Renato Savio  
89900 Via V. Cortese, 25 - Tel. e Fax 0963/591434  
agronomivibo@tiscalinet.it  
web.tiscalinet.it/agronomivibo/index.html

**VICENZA** Presidente: TESCARI Elisabetta  
36100 Via Leonardo da Vinci, 14 - Tel. 0444/913263 - Fax 0444/913358  
info@agronomi.vi.it www.agronomi.vi.it

**VITERBO** Presidente: GRAZINI Alberto  
01100 Via Vittorio Veneto, 1 - Tel. e Fax 0761/223399  
ordafvt@tin.it

# Micropoli

## L'analisi delle malattie delle piante a portata di mano

### plant disease diagnostic products micropoli



Test rapidi **Spotcheck™ LF**  
"lateral Flow" :

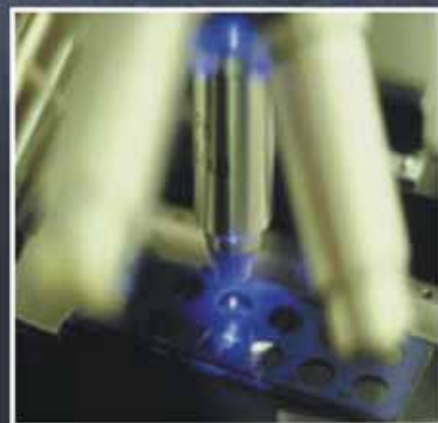
2 minuti per un'analisi sul posto  
per la ricerca di virus, funghi e  
batteri .



Test rapidi di agglutinazione **Express™** e test per immuno-  
fluorescenza **Fluoriscan-TF™** per batteri fitopatogeni.

**Kit ELISA** per un'ampia gamma di virus batteri e funghi.

**Terreni colturali** per l'analisi fitopatologica delle sementi



# Micropoli

## Soluzioni analitiche moderne per aziende agrarie, laboratori, industrie e consulenti

Via Magellano, 4/6 int.11/B 20090 Cesano Boscone (MI)  
tel 02 45862308 fax 02 48689296

info@micropoli.it www.micropoli.it